



© UNICEF/UN1328446/Willocq

L'AZIONE GLOBALE DELL'UNICEF PROGRAMMI E RISULTATI

- ❖ MANDATO E AZIONE GLOBALE DELL'UNICEF
- ❖ LE RISORSE DELL'UNICEF PER L'AZIONE GLOBALE
- ❖ IL CONTRIBUTO DEL COMITATO ITALIANO
- ❖ OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO, PROGRAMMI E RISULTATI DELL'UNICEF NEL 2019:
 - ❑ AZIONE UMANITARIA
 - ❑ OGNI BAMBINO SOPRAVVIVE E CRESCE SANO
 - ❑ OGNI BAMBINO IMPARA
 - ❑ OGNI BAMBINO È PROTETTO DA VIOLENZE E SFRUTTAMENTO
 - ❑ OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO
 - ❑ OGNI BAMBINO HA UNA GIUSTA OPPORTUNITÀ NELLA VITA
 - ❑ EGUAGLIANZA DI GENERE
 - ❑ COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO
 - ❑ STRATEGIE DI CAMBIAMENTO
 - ❑ AIUTI ESSENZIALI

UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo

REPORT TEMATICO “L’AZIONE GLOBALE DELL’UNICEF: PROGRAMMI E RISULTATI”

27 luglio 2020

MANDATO E AZIONE GLOBALE DELL’UNICEF

L’AZIONE dell’UNICEF

L’UNICEF è la più grande organizzazione per l’infanzia al mondo, un’agenzia delle Nazioni Unite interamente finanziata da donazioni volontarie.

Il nostro mandato è assicurare ad ogni livello che bambini e adolescenti siano protetti, crescano in salute e con un’istruzione che ne supporti il pieno sviluppo.

Siamo presenti in oltre 190 paesi e territori, dove lavoriamo sia in tempi di pace e stabilità per lo sviluppo sostenibile sia per un’azione immediata quando le emergenze colpiscono bambini e comunità.

Collaboriamo con le istituzioni nazionali e le comunità locali, con le altre agenzie dell’ONU e le Organizzazioni Non Governative, il settore pubblico e privato, per raggiungere a pieno la nostra missione: creare un futuro migliore per bambini e adolescenti, per le loro comunità e i loro paesi.

L’azione dell’UNICEF supporta i bambini da prima che nascano lungo tutto il percorso di crescita sino all’adolescenza ed oltre: i termini “bambino” e “infanzia” coprono l’intero spettro della vita del bambino, sino alla sua maggiore età.

Programmi nelle aree in via di sviluppo e nei paesi industrializzati

L’UNICEF – il **Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia e l’adolescenza** - opera a livello globale in più di **190 tra paesi e territori** nel mondo, con programmi di intervento realizzati attraverso **oltre 150 Uffici Paese** (Country Offices) attivi in via permanente nei **paesi in via di sviluppo**, coordinati e sostenuti da **7 Uffici Regionali** (Regional Offices).

Nel quadro della **struttura globale**, gli **Uffici Regionali** supportano gli **Uffici Paese** in **7 aree geografiche d’intervento operativo**: **Africa Occidentale e Centrale, Africa Orientale e Meridionale, Medioriente e Nord Africa, Asia Meridionale, Asia Orientale e Pacifico, America latina e Caraibi, Europa e Asia Centrale.**

Nei **paesi industrializzati**, l’UNICEF opera tramite la **sede centrale** di New York, diversi **uffici specializzati** e attraverso attività di comunicazione, *advocacy* e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l’UNICEF**: tra questi, il **Comitato italiano**, o **UNICEF Italia**.



L’UNICEF è presente stabilmente con **Uffici Paese** e **Uffici Regionali** in 7 regioni operative: **America Latina e Caraibi (LACRO), Medioriente e Nord Africa (MENARO), Africa Occidentale e Centrale (WCARO), Africa Orientale e Meridionale (ESARO), Asia Meridionale (ROSA), Asia Orientale e Pacifico (EAPRO), Europa e Asia Centrale (ECARO** - Per l’Europa il riferimento operativo è all’area balcanica e orientale).

Nei paesi industrializzati, l’UNICEF opera attraverso la sede centrale di New York, diversi uffici specializzati e attraverso attività di *advocacy* e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l’UNICEF**.

Ovunque operi, tutti i programmi dell’UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**.

Il **mandato dell’UNICEF è duplice**: operare a livello globale per sostenere **programmi di sviluppo sostenibile** nel medio e lungo periodo e intervenire in modo rapido ed efficace nelle **emergenze umanitarie**. Nel primo caso, l’UNICEF opera una funzione di stimolo e supporto ai governi dei paesi in via di sviluppo per la definizione, programmazione e adozione di politiche sociali atte a migliorare le condizioni dell’infanzia, offrendo assistenza tecnica, finanziaria, gestionale e materiale attraverso settori prioritari di intervento. Con i programmi di emergenza, l’UNICEF opera interventi di preparazione e risposta immediata alle crisi umanitarie, siano esse causate dall’uomo o da disastri naturali.

Tanto per i programmi di sviluppo che nelle emergenze, l’UNICEF opera attraverso **settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: **Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell’infanzia, Istruzione**, sviluppo di politiche per l’**Inclusione sociale**, con i **Programmi d’emergenza**, per l’**Eguaglianza di genere** e le attività di **Comunicazione per lo Sviluppo** trasversali ai vari settori.

Tutti i programmi sono attuati dall’UNICEF in modo integrato e in stretto contatto con le controparti istituzionali dei paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le organizzazioni partner e le società civili dei paesi beneficiari, con la partecipazione attiva tanto delle comunità locali e delle famiglie, quanto degli stessi bambini e adolescenti.

Piano strategico 2018-2021: gli Obiettivi di Cambiamento

Attraverso *Piani Strategici* a cadenza quadriennale, l'UNICEF pianifica priorità e obiettivi di intervento nel medio periodo. Il **Piano strategico 2018-2021** mira a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, attraverso programmi e interventi specifici diretti a conseguire entro il 2021 **5 Obiettivi di Cambiamento**, così definiti:

1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano:

programmi e interventi UNICEF nei settori *Sanità, Nutrizione, HIV/AIDS*, per lo *Sviluppo della prima infanzia* e molteplici attività correlate, tra cui salute materna e infantile; vaccinazioni; malattie infantili; prevenzione di malnutrizione cronica, acuta ed in altre forme; terapia della malnutrizione acuta grave; prevenzione e terapia dell'HIV ed assistenza per i minori che ne sono vittime; sviluppo della prima infanzia; salute e nutrizione nell'adolescenza.



2. Ogni bambino impara:

programmi e interventi UNICEF per il settore *Istruzione* – dall'educazione nella prima infanzia all'istruzione di ordine prescolare, primaria e secondaria, sia ordinaria che informale – e per potenziare capacità, abilità di vita e competenze di bambine, bambini e adolescenti. Tra le aree di intervento, quelle per favorire un accesso equo ad un'istruzione di qualità, il miglioramento dei risultati scolastici, lo sviluppo delle abilità di vita.



3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento:

programmi e interventi UNICEF nel settore della *Protezione dell'infanzia*, per la tutela da abusi, violenze, sfruttamento; da discipline educative coercitive e da pratiche lesive come le mutilazioni genitali e il matrimonio infantile; dalle gravi violazioni dei diritti dell'infanzia nelle emergenze e dai rischi legati alle migrazioni; per il sostegno alla registrazione delle nascite e il supporto ai sistemi di giustizia e ai servizi sociali essenziali.



4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito:

programmi e interventi UNICEF nel settore *Acqua e Igiene*, per assicurare acqua pulita e servizi e condizioni igienico-sanitarie sicure e dignitose; misure per lo sviluppo di un ambiente pulito e sicuro per i bambini, in particolare nei centri urbani; il contrasto al degrado ambientale, la lotta al cambiamento climatico e agli effetti che ne derivano, anche in termini di preparazione e risposta ai disastri naturali.



5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita:

programmi e interventi attuati dall'UNICEF per la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, la protezione sociale per i più vulnerabili, lo sviluppo di capacità e partecipazione degli adolescenti, il supporto mirato ai bambini disabili e alle categorie più a rischio, in linea con il principio di *Equità*.



In linea con i risultati programmatici fissati, il **Piano Strategico 2018-2021** individua **4 Campagne Globali** prioritarie per l'intera organizzazione, con interventi mirati tanto nei paesi in via di sviluppo che in quelli industrializzati:

❖ **Every Child ALIVE**: in Italia *Ogni bambino è vita*, sull'urgenza di interventi mirati a garantire la salute materna durante la gravidanza e la sopravvivenza neonatale, quale momento cardine per migliorare e



rendere sostenibili i progressi compiuti nella lotta alla mortalità infantile.

❖ **Early Moments Matter**: sull'importanza dello sviluppo nella prima infanzia, non solo grazie a un'assistenza medica adeguata e una corretta nutrizione nei primi 1.000 giorni di vita del bambino, ma anche attraverso un *accudimento amorevole (Nurturing care)* e stimoli cognitivi sin dalla nascita, che la letteratura scientifica certifica essere cruciali per lo sviluppo cerebrale, cognitivo e psicosociale del bambino.

❖ **UPROOTED**: per richiamare la comunità internazionale al rispetto dei diritti dei milioni di bambini "sradicati" dalle proprie terre d'origine, siano essi sfollati all'interno dei loro paesi o rifugiati e migranti in paesi stranieri, in fuga da violenze e in cerca di una vita migliore.

❖ **End Violence Against Children**: diretta a contrastare la violenza su bambini e adolescenti, non solo nelle sue forme più brutali e criminali, ma anche nei metodi interiorizzati nel corso delle generazioni come *corrette* pratiche educative e disciplinari.

Eventi come **La giornata mondiale dell'Infanzia** o la visibilità e la raccolta fondi per **l'Azione umanitaria nelle emergenze** – trasversale a e parte di tutti i programmi dell'UNICEF – sono altri temi e momenti cardine per **un'azione congiunta a livello globale dell'intera organizzazione**, interagendo per il raggiungimento degli **Obiettivi di cambiamento del Piano strategico dell'UNICEF 2018-2021**.

Attraverso la **generazione di evidenze e dati scientifici** – mediante studi, ricerche, indagini conoscitive, rapporti – l'UNICEF **coinvolge e mobilita governi e partner di settore** – tanto nei paesi in via di sviluppo che in quelli industrializzati – guidando il miglioramento e la diffusione delle **conoscenze scientifiche nelle varie aree tematiche attinenti all'infanzia**, informando le strategie e le politiche di numerosi paesi ed organizzazioni a livello globale.

LE RISORSE DELL'UNICEF PER L'AZIONE GLOBALE

Le risorse dell'UNICEF per i programmi a livello globale

Per i propri obiettivi e interventi l'UNICEF **non riceve fondi dal sistema ONU** secondo quote strutturate o regolarmente assegnate: quale *Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia* ha come mandato quello di reperire risorse per i programmi per cui opera, e nei fatti **vive esclusivamente di donazioni volontarie** e, in minima parte, di risorse reperite da accordi con altre organizzazioni.

Solo grazie alle risorse generosamente ricevute dai donatori, l'UNICEF ha la possibilità di operare concretamente attraverso programmi di intervento per migliorare le

condizioni dell'infanzia nel mondo. Per il 2019, circa i 3/4 dei fondi sono stati forniti dal **settore pubblico - Governi e organizzazioni intergovernative**, quali, ad esempio, l'Unione Europea - che, annualmente e liberamente, stabiliscono se e quanto stanziare per l'UNICEF. Il restante delle risorse è provenuto dal **settore privato**, per la maggior parte raccolto tramite i **Comitati nazionali per l'UNICEF**, che operano nei paesi industrializzati con attività di comunicazione, *advocacy* e appunto di raccolta fondi, grazie al sostegno di donatori privati, siano essi filantropi, aziende, fondazioni, istituzioni locali, singoli cittadini.

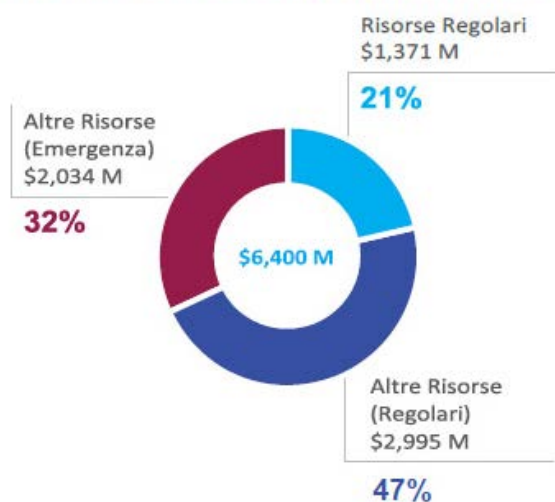
Nel **2019 il supporto dei donatori è stato ancora una volta straordinario**, sostenendo l'UNICEF nella sua azione globale di *advocacy*, di mobilitazione di partner e risorse, di attuazione di programmi di assistenza diretta.

Grazie al sostegno ricevuto dai donatori, nel 2019 l'UNICEF ha raccolto oltre **6 miliardi 400 milioni di dollari**, e ha potuto spendere e investire nel miglioramento delle condizioni dell'infanzia più di **6 miliardi 259 milioni di dollari**¹.

La maggior parte dei fondi – **5 miliardi 363 milioni, l'85% dei 6 miliardi 259 milioni** impegnati nel 2019 – ha supportato **programmi di assistenza diretta**, con il restante destinato a sostenere la gestione della **struttura e missione** dell'organizzazione a livello globale, le attività di **coordinamento con le altre agenzie ONU**, gli investimenti per lo sviluppo di **strategie innovative di intervento**, e investimenti diretti alla **raccolta fondi** per gli stessi programmi sostenuti a livello regionale e locale.

Se si considera la **spesa effettiva totale** sostenuta nel 2019 per **programmi di assistenza diretta**, comprensiva degli stanziamenti impegnati da anni precedenti, il totale dei fondi spesi per i programmi è stato di oltre **5 miliardi 650 milioni di dollari**.

Donazioni ricevute per tipologia di fondi - 2019



“Risorse Regolari” ed “Altre Risorse”

Non solo la quantità ma anche la **tipologia dei fondi raccolti** tramite le donazioni è fondamentale per mettere in grado l'organizzazione di operare in modo efficace e per priorità di intervento. La **tipologia** dei fondi si sostanzia in **“Risorse Regolari” (Regular Resources-RR)** – le donazioni versate all'UNICEF senza vincolo di mandato e destinazione da parte del donatore, che si affida e permette all'UNICEF di assegnarle per il sostegno regolare a programmi e paesi, e di

utilizzarle flessibilmente per quelli prioritari – e le **“Altre Risorse” (Other Resources-OR)**, le donazioni finalizzate e per ciò vincolate all'utilizzo specifico indicato dal donatore per paesi, emergenze, programmi o progetti specifici, risorse anch'esse importanti come fondi ulteriori per programmi e paesi regolarmente sostenuti grazie alle RR.

La fondamentale importanza delle RR

Le **“Risorse Regolari” (RR)** sono il **bacino fondamentale** che permette all'UNICEF di operare regolarmente e in base alle priorità che si pongono a livello globale. La **flessibilità di utilizzo** di tali risorse - per le quali il donatore non indica un beneficiario specifico, circoscrivendone l'utilizzo, ma si affida all'UNICEF perché meglio le assegni a programmi e paesi sulla base delle priorità globali – permette all'organizzazione di mantenere la sua **indipendenza e neutralità**, e di **operare efficacemente in modo continuativo e sostenibile**, sostenendo tutti i paesi e i programmi, coprendo anche quelli che potrebbero non essere beneficiari di donazioni dedicate.

Le “Risorse Regolari” permettono il **supporto regolare a oltre 150 Uffici Paese in 7 regioni con programmi d'assistenza diretta**, contribuendo a garantire l'operato a livello globale. Il supporto a tali risorse permette all'UNICEF di:

1. operare per la **ricerca e sviluppo di nuove soluzioni** a problematiche complesse per l'infanzia;
2. rispondere alle esigenze non di un solo momento specifico, ma **lungo tutto il corso dell'infanzia**, dalla nascita all'adolescenza;
3. portare su **scala regionale e quindi globale** le migliori pratiche sviluppate sul campo;
4. operare **prima, durante e dopo le emergenze**, attraverso il supporto per i piani di preparazione alle crisi e di immediata risposta, prima che arrivino donazioni dedicate, e di ricollegarvi le fasi di ripresa e sviluppo;
5. ottenere i **massimi risultati grazie alla flessibilità di utilizzo**, indirizzando le risorse ai programmi dove sono maggiormente necessarie.

Nel 2019, le “Risorse Regolari” hanno costituito circa 1/5 delle risorse ricevute dall'UNICEF (il 21%) e sono state utilizzate in grande parte per **programmi di intervento e assistenza diretta – il 79,7% del totale** – per l'erogazione di aiuti e servizi a sostegno dell'infanzia nel mondo. La parte restante – **circa il 21,3%** - è stata diretta a sostenere le **strutture operative** dell'organizzazione, la macchina d'intervento senza la quale non sarebbe possibile la realizzazione stessa dei programmi e l'attuazione del mandato dell'UNICEF.

Nel 2019, le **RR per i programmi di assistenza diretta** hanno permesso:

- ❖ lo sviluppo di *Strategie innovative di intervento* per una risposta adeguata alle problematiche complesse che colpiscono l'infanzia;
- ❖ la realizzazione di *Programmi a livello regionale e globale*;
- ❖ la copertura di *Programmi* non completamente finanziati da *Altre Risorse* e di investimenti di raccolta fondi per gli stessi programmi dell'UNICEF.

Le RR per i programmi di assistenza diretta hanno inoltre consentito di alimentare il **Fondo UNICEF per le emergenze**, il bacino di risorse cui gli *Uffici Paese* e gli *Uffici Regionali*

¹ I fondi raccolti in un dato anno vengono utilizzati nel corso di diversi anni, sulla base degli accordi stabiliti per la raccolta, lo stanziamento e l'utilizzo temporale dei fondi – quindi non necessariamente tutti

nell'anno di raccolta - mentre le spese riportano l'effettivo utilizzo di fondi nell'anno in oggetto.

possono attingere immediatamente al verificarsi di una crisi umanitaria, senza dover dipendere – nelle primissime fasi di un'emergenza – da donazioni specifiche per la risposta programmata alla stessa.

Le Altre Risorse Regolari e di Emergenza

Le “**Altre Risorse**” (OR) sono le donazioni specificamente destinate ad un programma, una regione o un paese, in base all'indicazione espressa del donatore, e sono per l'UNICEF **vincolate nell'utilizzo indicato**: rappresentano **fondi ulteriori**, spesso strategici, per programmi e paesi regolarmente sostenuti grazie alle “**Risorse Regolari**”. Si dividono in “**Altre Risorse d'Emergenza**” (ORE), se finalizzate dal donatore a interventi dell'UNICEF per la risposta alle crisi umanitarie, e in “**Altre Risorse Regolari**” (ORR), se donate per programmi di sviluppo e priorità strategiche. Nel 2019, le “**Altre Risorse**” hanno costituito quasi **4/5 delle risorse ricevute dall'UNICEF**: il 32% donate per interventi d'emergenza (ORE) ed il 47% per programmi di sviluppo (ORR).

Spese per i programmi

Nel 2019, i **Programmi dell'UNICEF sono stati possibili solo grazie all'interazione delle varie tipologie di risorse**, finalizzate dai donatori per interventi specifici dell'UNICEF di sviluppo o d'emergenza (“**Altre Risorse**”) o donate per un utilizzo flessibile, e destinate dall'UNICEF al sostegno regolare a oltre 150 uffici nazionali in 7 regioni e per priorità strategiche, contribuendo a preservare l'operato dell'UNICEF a livello globale (“**Risorse Regolari**”).

In tabella, come le tipologie di risorse hanno contribuito all'attuazione dei programmi tra i 5 **Obiettivi di Cambiamento** e per aree regionali.



IL CONTRIBUTO DEL COMITATO ITALIANO

Il contributo dei donatori tramite l'UNICEF Italia

Il Comitato Italiano, o **UNICEF Italia**, è uno dei **33 Comitati nazionali che operano per l'UNICEF nei paesi industrializzati**, con l'obiettivo di **raccogliere fondi dal settore privato** per sostenere i programmi che l'UNICEF realizza nel mondo, e di **promuovere in Italia quanto stabilito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**.

In termini di risorse raccolte, tutte le **donazioni ricevute dal Comitato Italiano per l'UNICEF** sono destinate - al netto dei costi sostenuti per le attività di gestione e gli investimenti di raccolta fondi – a supporto dei **programmi attraverso cui l'UNICEF opera a livello globale** per promuovere la condizione dell'infanzia nel mondo, e per attività di **advocacy** rivolte alla **promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia**.

Grazie alla generosità dei donatori italiani, per il 2019 il Bilancio del Comitato Italiano ha registrato un totale di **65.722.647 euro raccolti**. Il trasferimento per i **programmi dell'UNICEF Internazionale** ha costituito oltre il **57%** del totale, **37.571.443 euro**, compresi **5.542.642,35 euro** donati dai contribuenti italiani attraverso il **5x1000**, **interamente trasferito all'UNICEF Internazionale per un uso flessibile** in base alle priorità esistenti a livello globale. Sul totale dei fondi raccolti, circa il **35%** (23 milioni di euro) è stato utilizzato per **investimenti nella raccolta fondi**, fondamentali per generare la gran parte delle donazioni che permettono il trasferimento di risorse per i programmi sul campo; quasi il **5,3%** (3,4 milioni di euro) per le **spese di gestione di attività e struttura operativa**; circa il **2,5%** per la **promozione dei diritti dell'infanzia in Italia** (1,6 milioni di euro).

Se si considerano i **33 Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei paesi industrializzati, per il 2019 il **Comitato italiano figura al 10° posto per risorse complessive trasferite all'UNICEF Internazionale** (37.571.443 euro): 8° se si considera la quota trasferita come “**Risorse Regolari**”² (oltre 33,2 milioni di euro), 9° per le “**Altre Risorse d'Emergenza**” (più di 2,3 euro), 11° per le “**Altre Risorse Regolari**” (oltre 2 milioni di euro).

Le Risorse Regolari (RR) raccolte dal Comitato nel 2019: grazie ai donatori italiani, le **Risorse Regolari** raccolte dal Comitato italiano hanno permesso all'UNICEF Internazionale uno **stanziamento di fondi regolare per la struttura operativa e una mobilitazione flessibile** in base alle priorità a livello globale, tanto per i **programmi di sviluppo** che di **risposta alle emergenze**, e più in generale per l'**attuazione**



² Il Comitato italiano figura 13° per RR se si considera anche il contributo degli Stati nazionali e degli Uffici Paese dell'UNICEF che operano raccolta fondi.

della missione dell'UNICEF: promuovere le condizioni e i diritti dell'infanzia nel mondo, affinché ogni bambino e ogni adolescente possa sviluppare a pieno le proprie potenzialità di vita.

Nel 2019, le **Risorse Regolari dell'UNICEF** sono state utilizzate in grande parte per **programmi di assistenza diretta – il 79,7% del totale –** per l'erogazione di aiuti e servizi a sostegno dell'infanzia nel mondo, con la parte restante – **circa il 21,3%** - utilizzata per sostenere le **strutture operative** dell'organizzazione, la macchina d'intervento senza la quale non sarebbe possibile la realizzazione stessa dei programmi e l'attuazione del mandato dell'UNICEF.

Le Altre Risorse Regolari (ORR) raccolte nel 2019 in Italia hanno sostenuto **programmi di sviluppo** in diversi paesi, nell'ambito dei settori:

- ❖ **Sanità:** per la lotta alla polio e al tetano materno e neonatale a livello globale; per la salute materna e neonatale in Ghana; per programmi per la salute infantile in Niger.
- ❖ **Nutrizione:** per interventi contro la malnutrizione a livello globale, e in paesi specifici quali Bolivia, Malawi, Niger e Papua Nuova Guinea.
- ❖ **Acqua e Igiene:** per fornire accesso a fonti di acqua sicura e servizi igienici in Guinea, e per promuovere un ambiente sano e pulito in Costa d'Avorio.
- ❖ **Istruzione:** per programmi di istruzione in Guinea Equatoriale e in Niger, e per lo sviluppo delle competenze e la partecipazione attiva degli adolescenti in Laos.
- ❖ **Protezione dell'infanzia:** per interventi di protezione dell'infanzia a livello globale, in paesi specifici quali Panama e Vietnam, e per lo sviluppo della prima infanzia in India.
- ❖ **Inclusione sociale:** per programmi di inclusione sociale per bambini e adolescenti.

Le Altre Risorse di Emergenza (ORE) raccolte nel 2019 in Italia hanno supportato i **programmi di risposta umanitaria** sia a **livello globale**, con fondi trasferiti per un **utilizzo flessibile** da parte dell'UNICEF in base alle esigenze sul campo, sia per **emergenze specifiche**, tra le quali:

- ❖ **La crisi dei rifugiati e migranti in Italia e in Europa:** con un aiuto diretto al supporto per i minori stranieri non accompagnati **in Italia**, fornendo loro protezione di qualità, assistenza, prevenzione e contrasto contro le violenze di genere. I fondi donati hanno inoltre permesso l'accesso all'istruzione ordinaria e informale; coinvolgendo ragazze e ragazzi con attività di partecipazione e inclusione sociale, e la formazione mirata di operatori di prima linea ed assistenti sociali sulla protezione dell'infanzia.
- ❖ **La crisi siriana, per la guerra in Siria e l'emergenza dei rifugiati siriani nei paesi limitrofi:** per il sostegno alle popolazioni colpite dal conflitto siriano, con un'attenzione particolare al **settore sanitario**, attraverso il supporto alle vaccinazioni di routine e a campagne di vaccinazione straordinarie contro polio e morbillo, alle visite mediche primarie nelle zone colpite dalla guerra in Siria e per i rifugiati siriani nei paesi limitrofi. Formazione è stata impartita agli operatori sanitari locali e ai volontari delle comunità su assistenza medica e per la salute neonatale, sensibilizzando le famiglie con messaggi di educazione sanitaria, incluso sull'importanza delle vaccinazioni. Un'attenzione particolare dei donatori è stata rivolta ai settori della



Salute e Istruzione in Libano, che ospita il maggior numero di rifugiati in rapporto alla popolazione del paese.

- ❖ **La risposta all'emergenza in Yemen**, considerata dall'ONU la più grave crisi umanitaria al mondo, in cui l'UNICEF ha condotto campagne di vaccinazione contro polio e morbillo, fornito assistenza per la salute materna e neonatale, curato i bambini contro la malnutrizione acuta e distribuito micronutrienti per donne e bambini piccoli, sostenuto la distribuzione d'emergenza di acqua potabile e depurato le fonti idriche contro la diffusione del colera, fornito protezione e assistenza psicosociale ai bambini vittime di abusi e violenze, ricostruito scuole distrutte dalla guerra e fornito accesso a programmi di istruzione informale.
- ❖ **La risposta per le emergenze a livello globale:** l'UNICEF Italia ha stanziato parte delle donazioni accordando massima flessibilità nell'utilizzo in base alle priorità sul campo, consentendo di intervenire tempestivamente e con efficienza in qualsiasi contesto si verifichi una crisi umanitaria.

PROGRAMMI E RISULTATI A LIVELLO GLOBALE

Programmi e risultati: Azione Umanitaria, Obiettivi di Cambiamento, aree di intervento a livello globale

Nel 2019, l'UNICEF ha operato in **oltre 190 paesi e territori** per proteggere la vita, i diritti e il benessere di ogni bambino tanto in **situazioni d'emergenza che in contesti di sviluppo**. L'azione dell'UNICEF si dispiega a livello globale **informando le politiche nazionali** di paesi sia a basso e medio reddito che industrializzati, condividendo **conoscenze fondamentali** per la promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, **coinvolgendo e mobilitando** partner di settore, società civili, famiglie, bambini e adolescenti.

Ovunque operi, tutti i programmi dell'UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**.

Nei **paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF ha operato attraverso **programmi e settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: **Sanità, Nutrizione, Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS, Istruzione e sviluppo di competenze, Protezione dell'infanzia, Acqua e Igiene**, sviluppo di politiche di **Sostenibilità ambientale, Protezione e Inclusione sociale**, con i **Programmi d'emergenza**, per **l'Eguaglianza di genere** e le attività di **Comunicazione per lo Sviluppo** trasversali ai vari settori.

Per le emergenze, i **Core Commitments for Children (CCCs)** costituiscono la base su cui si fonda l'approccio umanitario dell'UNICEF: un piano di obiettivi specifici e di interventi

preordinati per ciascun settore operativo e programma di intervento, i cui risultati sono misurabili sulla base di corrispondenti parametri standard definiti a livello internazionale, verso cui l'UNICEF si attiva in modo prevedibile e strutturato congiuntamente con i partner di settore, per i piani di preparazione e risposta alle crisi umanitarie e per il rafforzamento della capacità di resilienza.

Tutti i programmi dell'UNICEF, sia di sviluppo che per le emergenze, vengono **attuati in modo integrato e in stretto coordinamento** con le controparti istituzionali dei paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le *Organizzazioni Non Governative (Ong)* partner e le società civili dei paesi beneficiari, con la partecipazione attiva tanto delle comunità locali quanto degli stessi bambini e adolescenti.

Nei **paesi industrializzati**, l'UNICEF collabora con **istituzioni e società civile** per migliorare le politiche e i servizi per l'infanzia, e con la **comunità scientifica** per la produzione di conoscenze e dati che informino i **piani d'azione delle istituzioni e le pratiche di cura familiari** dei bambini, **coinvolgendo e mobilitando** singoli cittadini, famiglie, volontari e donatori, il settore privato, i media e chiunque possa con le proprie capacità ed influenza **sostenere e potenziare l'azione dell'UNICEF per l'infanzia a livello globale**. Un ruolo fondamentale svolgono i **Comitati nazionali**, per le attività di **comunicazione, advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Il Piano Strategico 2018-2021

Il 2018 è stato il primo anno in cui obiettivi, programmi e risultati sono stati realizzati attraverso l'articolazione del **Piano Strategico UNICEF 2018-2021**, fondato sulla *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* e diretto a contribuire nel medio periodo agli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030*.

Dal 2018, l'UNICEF ha avviato la realizzazione del *Piano Strategico* attraverso **5 Obiettivi di Cambiamento**, per raggiungere i risultati stabiliti nelle diverse aree tematiche e relative *Aree di Risultato*:

1. **Ogni bambino sopravvive e cresce sano**
2. **Ogni bambino impara**



3. **Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento**
4. **Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito**
5. **Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita**

Nel Piano Strategico l'**Azione Umanitaria** per le emergenze, i programmi di **Eguaglianza di Genere** e le attività di **Comunicazione per lo Sviluppo** costituiscono piani trasversali ai **5 Obiettivi di Cambiamento** e ai vari programmi di intervento.

Il piano strategico individua inoltre **4 fattori determinanti per facilitare l'azione e i risultati** dell'organizzazione (*Enablers*) e delinea **Strategie di cambiamento** per accrescere qualità, efficienza ed efficacia dei programmi dell'UNICEF, attraverso partenariati strategici con tutte quelle realtà che possano **sostenere l'azione**.

2019: i risultati conseguiti a livello globale

Nel 2019, l'UNICEF ha operato per **programmi di sviluppo di medio e lungo periodo** e di **risposta alle emergenze umanitarie** nei paesi in via di sviluppo, e - a livello globale - per **promuovere le condizioni e i diritti dell'infanzia** nel mondo. Di seguito, solo **alcuni tra i principali risultati conseguiti** nell'ambito degli **Obiettivi di Cambiamento** e attraverso i programmi per **l'Azione Umanitaria e l'Eguaglianza di Genere** ad essi trasversali, nel quadro delle varie **aree tematiche di intervento**. Tramite strategie e programmi integrati, **nel 2019 l'UNICEF ha supportato:**

RISULTATI UNICEF NEL 2019

Assistenza umanitaria in 281 situazioni di emergenza in 96 paesi	Parto in condizioni sicure per 28 milioni di bambini in strutture mediche adeguate	Vaccinati 65,7 milioni di bambini con 3 dosi del vaccino Pentavalente in 64 paesi
Prevenzione della malnutrizione per 307 milioni di bambini sotto i 5 anni	Terapie per la malnutrizione acuta grave per 4,9 milioni di bambini, di cui 4,1 colpiti da emergenze umanitarie	
Istruzione prescolare, primaria e secondaria per 17 milioni di bambini che non frequentano la scuola; e programmi di sviluppo delle competenze per 4 milioni di bambini e giovani		Registrazione delle nascite per oltre 21 milioni di bambini in 47 paesi
Prevenzione del matrimonio precoce per 5,7 milioni di adolescenti	Acqua sicura per oltre 18,3 milioni di persone e servizi igienico-sanitari per oltre 15,5 milioni di persone	
Sviluppo dei servizi per la salute e l'igiene mestruale , incluso tramite sostegno diretto a 20.495 scuole di 49 paesi		Sussidi in denaro a favore di 51 milioni di bambini, di cui 8,5 milioni in contesti di emergenza

- ❖ La risposta a **281 emergenze umanitarie in 96 paesi** del mondo, fornendo supporto salvavita a milioni di bambini a rischio.
- ❖ La nascita di **28 milioni di bambini** all'interno di strutture sanitarie, per un'assistenza adeguata al parto.
- ❖ La vaccinazione di **circa 65,7 milioni di bambini** con 3 dosi di vaccino Pentavalente in 64 paesi prioritari.
- ❖ Servizi di **prevenzione della malnutrizione per 307 milioni di bambini** sotto i 5 anni.
- ❖ **Terapie salvavita per 4,9 milioni di bambini** affetti da malnutrizione acuta grave ed in immediato pericolo di vita, di cui **4,1 milioni in zone d'emergenza**.
- ❖ **L'istruzione prescolare, primaria e secondaria per 17 milioni di bambini** che non frequentano la scuola.
- ❖ Programmi di **sviluppo delle competenze per 4 milioni di bambini e giovani**.
- ❖ La registrazione delle nascite per **oltre 21 milioni di bambini** in 47 paesi.
- ❖ L'assistenza e interventi volti a **prevenire il matrimonio precoce per 5,7 milioni di adolescenti**.
- ❖ L'accesso ad **acqua potabile e sicura per oltre 18,3 milioni di persone**, e a **servizi igienico-sanitari per più di 15,5 milioni**.
- ❖ L'estensione di servizi per **la salute e l'igiene durante il periodo mestruale**, incluso in 20.495 scuole di 49 paesi.
- ❖ Programmi di **sussidi in denaro in supporto di 51 milioni di bambini**, di cui più di **8,5 milioni in contesti di emergenza**.

L'AZIONE UMANITARIA NEL 2019

Il contesto umanitario nel 2019

Nel corso degli ultimi 5 anni, il numero di **persone colpite da emergenze umanitarie è più che raddoppiato**.

Nel 2019, conflitti, calamità naturali, epidemie e **crisi umanitarie di diversa natura** hanno messo a **repentaglio la vita e il benessere di centinaia di milioni di bambini, compromettendo i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo a livello globale**.

In tutto il mondo, alla fine del 2019 circa **1 persona su 45** necessitava assistenza umanitaria - quasi **168 milioni di persone** - e più di **149 milioni di bambini** si ritrovavano intrappolati in **aree di conflitto ad alta intensità**.

I **bambini in zone di conflitto** quali Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Libia, Mali, Nigeria, Somalia, Sud Sudan, Siria e Yemen **affrontano quotidianamente rischi molteplici**: di morire o restare gravemente feriti, di perdere mezzi di sussistenza, di soffrire di malnutrizione, di gravi problemi di salute o mentali, di rimanere sfollati nel proprio paese o di essere costretti a fuggire come rifugiati in paesi stranieri.

Per il quarto anno consecutivo, nel 2019 il numero di **persone malnutrite** è aumentato, salendo a **821 milioni persone** affette da malnutrizione: i 2/3 delle persone in condizioni di **fame acuta**, oltre **74 milioni di persone**, si trovava in 21 paesi e territori colpiti da conflitti e insicurezza. Lo **Yemen** continua a vivere la **più grave crisi alimentare al mondo**: alla fine del 2019, 16 milioni di persone necessitavano di urgente assistenza.

Nel 2019, il numero di **persone sfollate a causa di conflitti armati** ha raggiunto **livelli senza precedenti: quasi 71 milioni di persone**. I bambini ne risultano sproporzionatamente colpiti: pur costituendo **1/3 della popolazione mondiale**, i **minori sono il 40% di quella sfollata**.

Allo stesso tempo, il **cambiamento climatico continua sempre più a provocare eventi meteorologici estremi**, esacerbando le vulnerabilità esistenti, in particolare nei paesi

colpiti da conflitti. Più di **500 milioni di bambini** vivono oggi in aree esposte a **gravi e frequenti alluvioni, oltre 160 milioni in aree ad estrema siccità**.

Conflitti e cambiamenti climatici espongono inoltre milioni di persone a **rischio di malattie ed epidemie**, anche a causa di sistemi sanitari, idrici e fognari indeboliti dalle conseguenze delle emergenze. Nel 2019, malattie come **Ebola, colera e morbillo** hanno **duramente colpito zone di conflitto** in molti paesi, come RD Congo e Yemen, ulteriormente **complicando la risposta umanitaria**.

Dalla fine del 2019, gli **effetti del COVID-19** hanno interessato sempre più paesi, dando luogo nel 2020 alla **pandemia globale** che sta mettendo a **dura prova le capacità di risposta dei paesi più industrializzati**, e le cui molteplici **conseguenze sui paesi più poveri e colpiti da conflitti** devono ancora emergere, a danno soprattutto di bambini, donne e famiglie vulnerabili.

L'Azione Umanitaria dell'UNICEF

Fin dalla sua nascita, nel 1947, insieme con i programmi di sviluppo l'UNICEF ha garantito **assistenza d'emergenza e aiuti salvavita** ai bambini vittime delle crisi umanitarie, fossero esse provocate dall'uomo o causate da disastri naturali improvvisi o ricorrenti.

Nella propria **azione umanitaria**, l'UNICEF opera per massimizzare risultati in termini di recupero e ripresa per lo sviluppo dei bambini colpiti da emergenze, così come nei **programmi di sviluppo** agisce per rafforzare le capacità di prevenzione delle emergenze e di resilienza delle popolazioni colpite.



L'UNICEF sostiene in fase di **prevenzione, durante e dopo il verificarsi di un'emergenza** i governi, le istituzioni nazionali e le comunità locali dei paesi colpiti, **collaborando, coordinandosi e supportando** tutta una serie di **organizzazioni partner**: le altre agenzie dell'ONU, le *Organizzazioni non governative* (Ong) locali ed internazionali, le realtà espressione della società civile, incluse quelle composte da donne, bambini e adolescenti.

La **struttura globale di risposta alle crisi umanitarie** viene supportata da un *Ufficio Centrale per i Programmi d'Emergenza (EMOPS)*, che include un *Centro operativo* attivo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 (*OPSCEN*). L'EMOPS ha la funzione di facilitare il coordinamento tra le diverse articolazioni degli *Uffici Paese, Uffici Regionali e Divisioni centrali*, secondo piani che vanno da programmi strutturati di *Preparazione e Risposta d'Emergenza (Emergency*

Preparedness & Response System), a **interventi operativi nei settori prioritari** – Sanità, Nutrizione, Acqua e igiene, Istruzione, Protezione infanzia – fino a **misure per il pronto ripristino dei servizi**, l'avvio dei **processi di ricostruzione e dei programmi di sviluppo** di medio-lungo termine.

Nella funzione di **agenzia globale per la risposta alle emergenze**, l'UNICEF è membro dell'IASC (*Inter-Agency Standing Committee*), il *Comitato permanente di coordinamento delle organizzazioni umanitarie* nelle emergenze, il fondamentale meccanismo che consente un **intervento efficace della comunità internazionale nelle crisi umanitarie**: per i settori *Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia* l'UNICEF è l'**agenzia capofila dei Gruppi di lavoro per il coordinamento degli interventi di emergenza (Clusters)**, operando a stretto contatto con il WHO per il coordinamento dei programmi per l'infanzia nel quadro del settore *Sanità*.

Programmi, interventi e risultati nel 2019

Nel corso del 2019, attraverso piani di preparazione alle emergenze e programmi di intervento **l'UNICEF ha risposto a 281 crisi umanitarie**, nuove o già in corso, in **96 paesi**, incluse:

- ❖ **74 CRISI MEDICO-SANITARIE**, tra epidemie e pandemie.
- ❖ **23 CRISI NUTRIZIONALI**, legate a malnutrizione infantile ed insicurezza alimentare.
- ❖ **63 CRISI SOCIO-POLITICHE**, tra cui conflitti sociali, guerre, crisi socioeconomiche.
- ❖ **82 CALAMITÀ NATURALI** di natura **idro-meteorologica**, quali siccità, alluvioni e inondazioni, tifoni, cicloni e uragani.
- ❖ **10 DISASTRI NATURALI** di carattere **geofisico**, come terremoti ed eruzioni vulcaniche.

- ❖ **29 CRISI DI ALTRA NATURA**, che includono, tra le altre, la risposta alla crisi dei rifugiati in diverse aree del mondo.

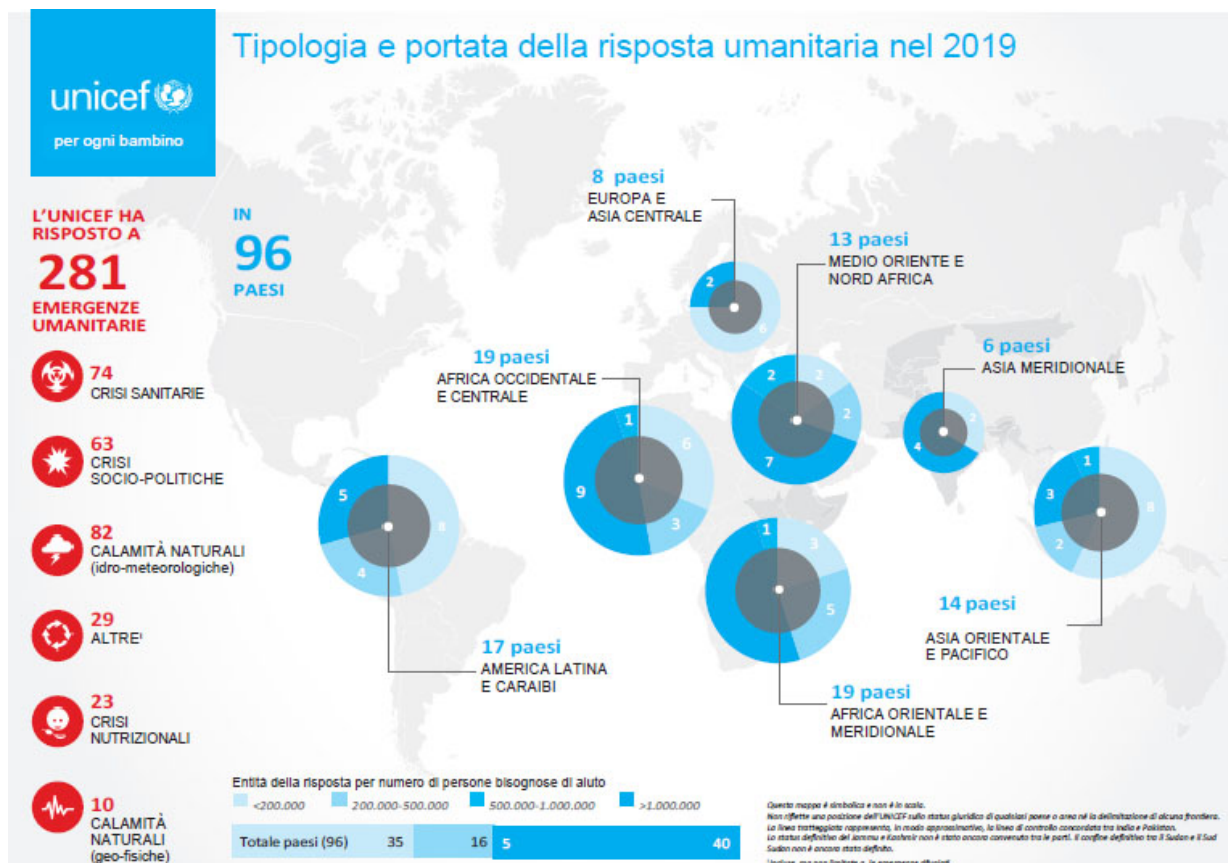
Dei **96 paesi** assistiti con programmi d'emergenza, **19 paesi** si trovavano nell'area regionale di **Africa Orientale e Meridionale**, un totale di **19 paesi** in **Africa Occidentale e Centrale**, altri **13 paesi** in **Medioriente e Nord Africa**, **19 paesi** in **America latina e Caraibi**, **14 paesi** in **Asia Orientale e Pacifico**, **6 paesi** in **Asia Meridionale**, ulteriori **8 paesi** in **Europa e Asia Centrale**.

Un totale di **600 missioni** sono state **distaccate per aree/settori di intervento**, incluse **Squadre di risposta rapida** dell'UNICEF per un pronto intervento; missioni di **operatori UNICEF a supporto delle organizzazioni partner** nel quadro dei **Gruppi di coordinamento** per la risposta congiunta alle emergenze nei diversi settori di intervento; missioni di **operatori di organizzazioni partner** pronti per la mobilitazione immediata in caso di necessità.

La **spesa sostenuta per i programmi d'emergenza** nei diversi settori di intervento umanitario nel 2019 è ammontata ad oltre **2 miliardi di dollari**, il **36%** dei 5,65 miliardi di dollari spesi per i **programmi di assistenza diretta**.

Tra i **principali risultati conseguiti nel 2019** - grazie a tali donazioni, strategie e meccanismi di intervento in contesti d'emergenza - **l'UNICEF ha assicurato:**

- ❖ **Accesso ad acqua sicura per oltre 39,1 milioni di persone.**
- ❖ **Terapie di cura della malnutrizione acuta grave per 4,1 milioni di bambini** tra 6 mesi e 5 anni in immediato pericolo di vita.
- ❖ **Supporto psicosociale e per la salute mentale per 3,7 milioni tra bambini e adolescenti** vittime di emergenze.
- ❖ **Vaccinazione contro il morbillo 41,3 milioni di bambini** tra i 6 mesi e i 15 anni.



- ❖ Programmi di **istruzione ordinaria e informale** primaria e per la prima infanzia **per 7,4 milioni di bambini**;
- ❖ Programmi di **sussidi in denaro per 2,8 milioni di famiglie vulnerabili**.

Principali risultati nei paesi colpiti da emergenze

Nel 2019, l'UNICEF ha fornito servizi di supporto specifici ai paesi colpiti da **conflitti e situazioni di instabilità**, da **crisi migratorie**, da **disastri naturali** e da diverse **epidemie**. Tra i **principali risultati raggiunti** dalla risposta umanitaria nel 2019:

Siria e Paesi limitrofi - In Siria e nei paesi che ospitano rifugiati siriani quali Egitto, Iraq, Giordania, Libano e Turchia oltre **3,1 milioni di bambini** hanno ricevuto accesso a programmi di istruzione ordinaria e informale (il 74% del totale previsto di 4,2 milioni).

Yemen - Oltre **1,2 milioni di sfollati vulnerabili** hanno ricevuto kit di risposta rapida entro 72 ore dall'emergenza (il 62% dell'obiettivo totale di 2 milioni). L'UNICEF ha supportato circa **273.000 persone vulnerabili con sussidi in denaro** per esigenze molteplici (il 78% dei 350.000 milioni previsti).

Emergenza Ebola - In risposta all'epidemia di Ebola, l'UNICEF ha raggiunto **38 milioni di persone a rischio** attraverso interventi di coinvolgimento comunitario, advocacy e comunicazione interpersonale nelle comunità, scuole e tramite messaggi radio (superando l'obiettivo di 36,4 milioni di persone).

Ciclone Idai in Africa meridionale - All'indomani del ciclone, l'UNICEF ha assistito quasi **65.000 famiglie vulnerabili** (circa 264.000 persone) attraverso programmi umanitari di sussidi in denaro.

Crisi nel Sahel centrale - Quasi **663.000 bambini sotto i 5 anni** affetti da malnutrizione acuta grave sono stati inseriti in programmi di alimentazione terapeutica (il 94% dei 703.000 previsti dall'obiettivo del 2019).

Afghanistan - Più di **148.000 bambini** colpiti dall'emergenza (86.003 ragazze e 62.207 ragazzi) hanno avuto accesso all'istruzione in 13 province grazie a più di 4.500 spazi di apprendimento temporaneo (il 93% dell'obiettivo prefissato in 160.000 bambini). Oltre **5.400 insegnanti** (2.599 donne e 2.833 uomini) hanno ricevuto formazione, incluso per il supporto psicosociale di base.

Repubblica democratica popolare di Corea - Circa **6,2 milioni di persone**, tra cui **450.000 bambini sotto i 5 anni**, hanno ricevuto farmaci essenziali in 50 contee prioritarie (superando l'obiettivo previsto di 6 milioni).

Crisi dei Rohingya in Bangladesh e Myanmar - Circa **295.000 bambini** hanno avuto accesso a servizi educativi, anche per la prima infanzia (l'83% dell'obiettivo di 356.000). Un totale di **685.000 persone** è stato dotato di acqua potabile (il 61% degli 1,1 milioni previsti).

Ucraina - L'UNICEF e i suoi partner hanno assicurato a **oltre 1,4 milioni di persone** di accedere ad acqua potabile sicura, mentre altre 42.000 persone vulnerabili hanno beneficiato di un migliore accesso a prodotti per l'igiene.

Flussi migratori in America Latina - Oltre **182.000 bambini** (87.784 femmine e 94.633 maschi) hanno beneficiato di programmi potenziati per prevenire e affrontare la violenza, inclusa quella di genere, gli abusi e lo sfruttamento (superando l'obiettivo di 143.000 bambini).

Emergenza rifugiati e migranti in Europa - Quasi **20.000 bambini** sono stati raggiunti con servizi di protezione dell'infanzia, per la salute mentale e di assistenza psicosociale, di consulenza legale e gestione dei casi più urgenti (superando i 19.000 previsti dall'obiettivo).

L'impegno globale: coordinamento e partenariati strategici

Nel 2019, l'UNICEF ha guidato gli interventi nel settore **Nutrizione, Istruzione e Acqua e Igiene** e – per l'area di competenza – per la **Protezione dell'Infanzia**, coordinando le **organizzazioni partner** per l'**azione umanitaria** nei relativi settori di intervento.

In collaborazione con i partner di settore, l'UNICEF ha assicurato il **coordinamento diretto e il supporto alla gestione della risposta d'emergenza**. Nel 2019, **23 Uffici Paese** hanno coordinato i partner per risposte umanitarie nei settori di intervento **Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'Infanzia**, e **21 Uffici Paese** nel settore Nutrizione.

Nel 2019, l'UNICEF ha collaborato con **1.394 partner della società civile** (per 2/3 a carattere comunitario). **Più di 582,4 milioni di dollari** in contanti sono stati trasferiti a partner della società civile (il 56,6% a partner locali).

L'UNICEF coopera inoltre con partner che dispongono di **personale pronto all'immediata mobilitazione**, per potenziare la capacità di risposta rapida al sorgere di un'emergenza. Nel 2019, **grazie alla richiesta di mobilitazione dell'UNICEF** è stato possibile il **distacco di 161 missioni sul campo, parte delle 600 missioni distaccate dall'UNICEF** per la risposta alle emergenze.

Le risorse per l'azione umanitaria

Per la risposta al **grande numero di crisi umanitarie** da affrontare a livello globale, nel 2019 l'UNICEF ha lanciato un **appello** di raccolta fondi per l'azione umanitaria di **4,1 miliardi di dollari**, di cui **2 miliardi ricevuti dai donatori**, pubblici e privati, e **investiti nella risposta umanitaria**.

Nel 2019, la **spesa umanitaria ha rappresentato il 52%** delle spese complessive per i programmi dell'UNICEF, incluse **forniture di aiuti d'emergenza per 346,1 milioni di dollari** per l'invio in **58 tra paesi e territori**, inclusi **vaccini e prodotti biologici** per un totale di **88,8 milioni di dollari**, il valore più alto tra tutte le forniture di emergenza dell'UNICEF.

L'Azione Umanitaria dell'UNICEF

PRINCIPALI RISULTATI



39,1 milioni di persone raggiunte con accesso ad acqua potabile sicura

7,4 milioni di bambini assistiti con programmi educativi d'emergenza

Assicurata la vaccinazione contro il morbillo per 43,1 milioni di bambini tra 6 mesi e 15 anni

4,1 milioni di bambini curati con terapie per la malnutrizione acuta grave

OBIETTIVO 1 - OGNI BAMBINO SOPRAVVIVE E CRESCE SANO: AREA DI RISULTATO



Il contesto di riferimento

Mai tanti bambini sopravvivono come al giorno d'oggi, a livelli mai visti prima.

Dal 2000, la mortalità sotto i 15 anni di vita è diminuita in tutte le fasce d'età, con un'accelerazione dei progressi nella riduzione della mortalità neonatale e sotto i 5 anni, ridotte rispettivamente del 52 e 59%.

Eppure, nonostante questi notevoli progressi, il numero di bambini che non arrivano ai 15 anni resta enorme: 291 milioni di bambini tra il 1998 e il 2018 sono morti prima del 15° compleanno, soprattutto per cause prevenibili.

Sebbene il numero delle morti sotto i 5 anni sia stato quasi dimezzato rispetto ai 12,65 milioni di decessi del 1990, nel 2018 un totale di 5,3 milioni hanno perso la vita prima del 5° compleanno, per cause prevenibili o curabili: quasi 15.000 bambini al giorno. Di questi, quasi la meta – 2,5 milioni di bambini – hanno perso la vita nel periodo neonatale, il primo mese di vita, il più delicato per la sopravvivenza.

Affinché ogni bambino possa vivere e crescere sano, l'UNICEF ha adottato un approccio integrato ed olistico per garantire la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dell'infanzia.

Come parte di tale approccio, l'UNICEF ha potenziato i propri programmi di salute primaria a livello comunitario, per assicurare i servizi sanitari essenziali a livello locale, collaborando con i governi e i partner di settore per migliorare la salute materna, neonatale e infantile, la nutrizione, la prevenzione e terapia dell'HIV, lo Sviluppo della Prima Infanzia.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Nel corso del 2019, l'UNICEF ha operato in 152 paesi per raggiungere i risultati stabiliti per l'Area dell'Obiettivo 1 del Piano Strategico, sostenendo costi pari a 2,15 miliardi di dollari a supporto dei vari programmi sul campo. Gli interventi hanno incluso programmi d'emergenza in 82 paesi, per un costo di 95 milioni di dollari per i relativi piani d'azione umanitaria.

Tra i risultati raggiunti nel 2019 attraverso i programmi sostenuti dall'UNICEF:

- ❖ 27,4 milioni di bambini nati in strutture sanitarie adeguate grazie al sostegno dell'UNICEF.
- ❖ 2,43 miliardi di dosi vaccinali procurate in 100 paesi.
- ❖ 41,3 milioni di bambini in contesti di emergenza vaccinati contro il morbillo.
- ❖ 1,1 miliardi di dosi di vaccini antipolio forniti in oltre 80 paesi, sia per campagne d'emergenza che per servizi di routine.
- ❖ La Nigeria per il 3° anno consecutivo non ha registrato casi di polio nel 2019, e oggi non figura più tra i paesi in cui la polio resta endemica.
- ❖ 9,4 milioni di bambini con sospetta polmonite curati grazie a interventi sostenuti dall'UNICEF.
- ❖ Oltre 249,9 milioni di bambini assistiti con somministrazione di 2 dosi di vitamina A nei paesi prioritari, per una protezione salvavita.
- ❖ Più di 4,9 milioni di bambini assistiti con terapie di cura per la malnutrizione acuta grave, di cui 4,1 milioni in contesti di emergenza.

- ❖ 13,5 milioni di ragazze e 9 milioni di ragazzi sottoposti a test per l'HIV, ricevendo i relativi risultati.
- ❖ Piano congiunto con 11 organizzazioni multilaterali per un maggior sostegno ai paesi nei prossimi 10 anni, contribuendo a circa 1/3 di tutta l'assistenza allo sviluppo necessaria in campo sanitario.

Sanità

L'UNICEF riconosce che l'assistenza sanitaria primaria di base – programmi e interventi sanitari integrati, erogati lungo il corso della vita attraverso un efficiente sistema sanitario su base comunitaria – è il percorso più sostenibile per raggiungere i risultati dell'Area Obiettivo 1 e il 3° Obiettivo di Sviluppo Sostenibile per una vita in salute.

Il programma UNICEF di salute materna, neonatale, infantile e adolescenziale si concentra sul rafforzamento dei servizi integrati di assistenza sanitaria primaria, per porre fine alle morti prevenibili. Fondamentale è assicurare un pacchetto di servizi essenziali per madri e neonati, necessari per prevenire e curare le malattie infantili, e garantire che ogni bambino riceva tutte le vaccinazioni necessarie a garantirne la salute e il sano sviluppo.

I programmi dell'UNICEF per la salute affrontano in modo crescente i temi attinenti allo sviluppo infantile, i minori con disabilità, le patologie da malattie non infettive, i servizi di salute mentale, il vaccino anti-HPV contro il papilloma virus, la prevenzione delle gravidanze non volute, gli effetti dell'inquinamento ambientale e l'assistenza sanitaria per le madri adolescenti.

Tra i vari risultati in ambito sanitario, nel corso del 2019 l'UNICEF ha:

- ❖ Consentito la nascita di oltre 27,4 milioni di bambini all'interno di strutture sanitarie attrezzate per l'assistenza al parto, in paesi con un elevato tasso di mortalità neonatale e materna.
- ❖ Procurato 2,43 miliardi di dosi vaccinali in 100 paesi, sufficienti a proteggere circa la metà della popolazione infantile mondiale, quale primo fornitore al mondo di vaccini.
- ❖ Somministrato 3 dosi di vaccino Pentavalente - che contiene il vaccino trivalente contro difterite, tetano e pertosse - a circa 65,7 milioni di bambini in 64 paesi prioritari.
- ❖ Garantito il vaccino contro il morbillo a 41,3 milioni di bambini in contesti umanitari.
- ❖ Fornito 1,1 miliardi di dosi di vaccini antipolio orale per campagne di vaccinazione d'emergenza in più di 77 paesi e 92 milioni per le vaccinazioni di routine in 84 paesi,



RISULTATI

OBBIETTIVO 1 - OGNI BAMBINO SOPRAVVIVE E CRESCE SANO



27,4 milioni di **bambini nati in strutture sanitarie** adeguate grazie al sostegno dell'UNICEF.

41,3 milioni di bambini in contesti di emergenza vaccinati contro il **morbillo**. Oltre 1,1 miliardi di **vaccini antipolio** forniti in più di 80 paesi.

9,4 milioni di bambini con **sospetta polmonite curati** grazie a interventi sostenuti dall'UNICEF.

Oltre 249,9 milioni di bambini beneficiari di **2 dosi di vitamina A**, per una protezione salvavita.

Più di 4,9 milioni di bambini assistiti con **terapie per la malnutrizione acuta grave**, di cui 4,1 milioni nelle emergenze.

13,5 milioni di ragazze e 9 milioni di ragazzi sottoposti a **test per l'HIV**, ricevendo i relativi risultati.

Piano congiunto con 11 organizzazioni multilaterali per un **maggiore sostegno ai paesi nei prossimi 10 anni**, contribuendo a quasi 1/3 di tutta l'assistenza allo sviluppo necessaria in campo sanitario.

per la vaccinazione in media di **400 milioni di bambini l'anno** contro la polio.

- ❖ Per il **3° anno di fila**, la Nigeria non ha registrato nuovi casi di **polio**, permettendo a giugno 2020 la certificazione di **paese Libero dalla Polio**, e aprendo la strada alla certificazione dell'Africa come continente **Libero dalla polio** nel 2020.
- ❖ Somministrato **terapia antibiotica a 9,4 milioni di bambini** con sospetta polmonite in 25 paesi con un'alta prevalenza di polmonite.
- ❖ Distribuito **zanzariere trattate con insetticidi a beneficio di 1,69 milioni di persone** in contesti d'emergenza umanitaria.
- ❖ Promosso l'adozione in **67 paesi di piani nazionali per la salute degli adolescenti**, con approcci inclusivi, multisettoriali e attenti alle questioni di genere, con 31 paesi sostenuti direttamente dall'UNICEF.
- ❖ Sostenuto le **vaccinazioni contro l'HPV per quasi 1 milione di ragazze adolescenti**, quali previste dal piano vaccinale di 5 paesi in cui l'UNICEF aveva sostenuto l'introduzione del vaccino.
- ❖ Realizzato **programmi di salute nelle scuole di 79 paesi**, una piattaforma per avviare un'erogazione integrata di interventi per la salute degli adolescenti, compreso per la salute mentale.

Nutrizione

Come parte dei programmi diretti a **migliorare le condizioni di sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia**, nel 2019 l'UNICEF ha mirato a garantire una **dieta nutriente** per madri, bambini e adolescenti, e a **prevenire ogni forma di malnutrizione**: malnutrizione cronica, acuta e sovrappeso incluse.

Nel 2019, l'UNICEF ha sostenuto **programmi nutrizionali in oltre 120 paesi**, affrontando quello che nel rapporto annuale *La Condizione dell'Infanzia nel Mondo 2019: Bambini, cibo e nutrizione - Crescere sani in un mondo in trasformazione* è stato indicato come il **triplice fardello della malnutrizione**: denutrizione, carenza di micronutrienti e sovrappeso. Tra i **risultati** conseguiti nel 2019:

- ❖ **Prima infanzia**: 307 milioni i bambini sotto i 5 anni assistiti con servizi di prevenzione della malnutrizione cronica e di altre forme di malnutrizione nella prima infanzia.
- ❖ **Adolescenza**: 60 milioni di ragazzi e ragazze assistiti con servizi di prevenzione dell'anemia e di altre forme di malnutrizione nell'adolescenza.

- ❖ **Malnutrizione acuta grave**: 4,9 milioni di bambini affetti da malnutrizione acuta grave e altre forme di malnutrizione sottoposti a terapie di cura. Di questi, 4,1 milioni sono stati raggiunti in **contesti d'emergenza**.
- ❖ **Fame nascosta**: 249,9 milioni di bambini sono stati raggiunti con 2 dosi annuali di integratori di **vitamina A**, fornendo loro una protezione salvavita; **17,7 milioni di bambini** hanno beneficiato di somministrazione di **multi-micronutrienti** in polvere, contenenti vitamine e minerali essenziali.

Nel suo impegno continuo a sostegno dei programmi nutrizionali, **l'attenzione è rivolta soprattutto alle misure di prevenzione** e, nei casi in cui non è possibile, sulle **terapie di cura**. Questo approccio costituisce la premessa della partnership sulla nutrizione tra l'UNICEF e la *Bill & Melinda Gates Foundation*. In 15 paesi con un elevato carico di malattia, la partnership mette in atto **programmi alimentari, nutrizionali, sanitari e di protezione sociale** per i bambini nei primi 1.000 giorni di vita e per le loro madri.

HIV e AIDS

Nel 2019, **13,5 milioni di ragazze e 9 milioni di ragazzi** sono stati sottoposti al **test per l'HIV ricevendo i relativi risultati**. Tuttavia, i progressi per porre fine all'AIDS entro il 2030 restano ancora insufficienti. Gli sforzi messi in atto per **prevenire la trasmissione dell'HIV da madre a figlio** hanno portato a un **incremento del 4%** delle donne in gravidanza affette da HIV che hanno ricevuto accesso a **terapie antiretrovirali** negli ultimi 4 anni.

Alcuni paesi stanno compiendo **notevoli progressi per l'eliminazione della trasmissione madre-figlio dell'HIV**. Botswana, Malawi, Namibia, Uganda e Zimbabwe stanno sottoponendo il **95% delle donne in gravidanza con HIV a terapie antiretrovirali** e sono sulla buona strada per eliminare la trasmissione dell'HIV da madre a figlio, mentre lo Sri Lanka è entrato nell'elenco dei **13 paesi** che hanno ottenuto il riconoscimento del WHO per aver **eliminato la trasmissione materno-infantile dell'HIV**.

Alla fine del 2018, a livello mondiale, sono state stimate circa **310.000 nuove infezioni da HIV tra donne giovani e adolescenti**, una cifra 3 volte superiore all'obiettivo globale. A livello regionale, mentre in **Africa orientale e meridionale sono stati registrati miglioramenti** nel numero di nuove infezioni tra adolescenti e giovani, nel resto del mondo **questa fascia di popolazione continua a rimanere colpita da epidemie di HIV**.

Sviluppo della Prima Infanzia

L'UNICEF ha fatto delle attività per lo **Sviluppo della Prima Infanzia una strategia fondamentale** dei propri interventi.

Gli **interventi dell'UNICEF** per lo *Sviluppo della Prima Infanzia*, volti a permettere a ogni bambino di affacciarsi alla vita nelle migliori condizioni possibili, sono **multisetoriali** e interessano aree quali la nutrizione, la salute, l'istruzione, la protezione sociale e il sostegno ai genitori. **Tra i risultati raggiunti nel 2019:**

- ❖ 115 paesi hanno attuato **programmi multisetoriali per lo sviluppo della prima infanzia**, 45 dei quali hanno piani d'azione e di spesa dettagliati per il potenziamento delle misure, di cui i governi hanno assunto responsabilità diretta.
- ❖ 83 paesi hanno riportato **politiche nazionali o piani d'azione specifici** per lo sviluppo della prima infanzia.
- ❖ 615.049 bambini sotto i 5 anni sono stati assistiti in **contesti umanitari** con interventi per lo sviluppo della prima infanzia, raggiungendo il 76% dell'obiettivo prefissato.

Accelerare i risultati

L'impegno UNICEF per **accelerare il conseguimento dei risultati** prefissati si fonda sull'obiettivo di **raggiungere i bambini e le famiglie a maggior rischio** di restare indietro: i bambini delle famiglie povere, che vivono nell'Africa Sub-sahariana e nell'Asia meridionale, e in contesti fragili e colpiti da conflitti.

Accelerare i risultati legati alla sopravvivenza e sviluppo infantile significa **accrescere l'analisi dei fattori umanitari e di genere**, facendo leva sul **coinvolgimento delle comunità e sull'analisi dei dati sociali**, lavorando in maniera intersettoriale per **superare le barriere sociali ed economiche** esistenti.

Per rafforzare i sistemi sanitari, l'UNICEF ha investito nuove risorse per lo **sviluppo di molteplici competenze in diverse aree**, dalla **raccolta, analisi e monitoraggio dati** alla pianificazione settoriale; dal **dialogo con le controparti istituzionali** al **coordinamento del supporto** tra i vari settori di intervento.

OBIETTIVO 2 - OGNI BAMBINO IMPARA: AREA DI RISULTATO



Il contesto di riferimento

Notevoli progressi sono stati compiuti per garantire **opportunità di apprendimento per ogni bambino**. Ogni giorno nel mondo, più di **1 miliardo di bambini vanno a scuola** per studiare ed apprendere. A livello globale, il **numero di bambini che frequenta la scuola è il più alto di sempre**.

Eppure, in molti casi **la scuola non fornisce un apprendimento adeguato**. La mancanza di insegnanti preparati e di materiali d'apprendimento appropriati, aule scolastiche e servizi igienici fatiscenti sono tra i fattori che **ostacolano l'accesso a scuola e l'apprendimento**.

E la **distanza dalle scuole**, gli impegni che molti bambini devono affrontare a livello **domestico e lavorativo** per supportare famiglie povere fa sì che i bambini arrivino a scuola esausti, affamati o provati, **non nelle condizioni per poter apprendere al meglio**.

Come conseguenza, oltre **617 milioni di bambini non sono in grado di conseguire livelli di scolarizzazione di base** per la lettura o la matematica, benché 2/3 frequentino la scuola. A

livello globale, vi sono **più bambini che non apprendono a scuola che bambini non vi hanno accesso**.

Povertà, disuguaglianza di genere e disabilità continuano a rappresentare un motivo di vulnerabilità, ostacolando l'accesso all'istruzione.

La **povertà rimane tra gli ostacoli principali all'istruzione**: i bambini delle famiglie più povere hanno 5 volte più possibilità di rimanere senza accesso alla scuola primaria dei bambini delle famiglie più ricche.

In alcune parti del mondo, **per bambine e ragazze le opportunità di istruzione** possono essere **particolarmente limitate**, e solo il 66% dei paesi hanno raggiunto la **parità di genere per l'istruzione primaria**.

Disabilità o l'appartenenza a minoranze sono altri importanti fattori d'ostacolo all'istruzione. **Vivere in centri urbani o meno** determina inoltre le opportunità dei bambini di andare a scuola, con i bambini delle aree rurali che hanno 2 volte più possibilità di rimanerne esclusi rispetto a quelli delle città.

Nel corso del 2019, **guerre, calamità, malattie e gli effetti dei cambiamenti climatici** hanno ostacolato il diritto all'istruzione di troppi bambini. Nelle **zone di conflitto**, oltre 27 milioni di bambini **sono senza accesso a scuola**. E sempre più bambini devono **interrompere gli studi** a causa di guerre, disastri naturali e altre emergenze.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Nei paesi in cui l'UNICEF fornisce la propria assistenza, i **sistemi educativi sono sempre più incentrati sui risultati**. Nel 2019, l'UNICEF ha operato **per affrontare le sfide specifiche nel settore dell'istruzione** a livello globale.

L'impegno dell'UNICEF e dei partner settore si è concentrato sulla fornitura di beni e servizi per **rafforzare i sistemi educativi nazionali**; sulla **riduzione delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione e nei risultati dell'apprendimento**; sul miglioramento delle opportunità educative **dei bambini in età prescolare** e di **sviluppo delle competenze personali degli adolescenti**; sul **garantire un'istruzione anche nelle**





RISULTATI

Oltre 17 milioni i bambini senza accesso a scuola inseriti in programmi di istruzione prescolare, primaria o secondaria.

Oltre 12 milioni i bambini assistiti con materiale didattico e per la prima infanzia.

Più di 4 milioni i bambini e gli adolescenti coinvolti in programmi per lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento, la partecipazione responsabile, l'occupabilità e la cittadinanza attiva.

L'UNICEF e la Banca Mondiale hanno avviato un partenariato da 1 miliardo di dollari da investire nell'istruzione e nella formazione delle competenze dei giovani, a sostegno dell'iniziativa *Generation Unlimited*, volta a preparare i giovani di tutto il mondo al futuro del lavoro.

situazioni di emergenza, per collegare l'assistenza umanitaria agli obiettivi di sviluppo.

Nel 2019, l'UNICEF ha affrontato sfide enormi, fornendo sostegno ai programmi per l'istruzione in 143 paesi, con una spesa di 1,18 miliardi di dollari per i relativi programmi di intervento. Nei contesti di emergenza, l'UNICEF ha sostenuto i programmi di istruzione in 82 paesi, con una spesa di 69 milioni di dollari per piani di azione umanitaria.

A causa della carenza di fondi disponibili, della crescente insicurezza e di attacchi mirati, nel 2019 l'UNICEF ha però potuto raggiungere solo il 60% dell'obiettivo di fornire istruzione a 12,3 milioni di bambini ad alto rischio in contesti di emergenza.

Tra i risultati raggiunti dall'UNICEF nel 2019 tramite il sostegno ai programmi di apprendimento:

- ❖ Oltre 17 milioni i bambini senza accesso a scuola inseriti in programmi di istruzione prescolare, primaria o secondaria.
- ❖ Oltre 12 milioni i bambini assistiti con materiale didattico e per l'apprendimento nella prima infanzia.
- ❖ Più di 4 milioni i bambini e gli adolescenti coinvolti in programmi per lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento, la partecipazione responsabile, l'occupabilità e la cittadinanza attiva.
- ❖ Avviato dall'UNICEF e dalla Banca Mondiale un partenariato da 1 miliardo di dollari da investire nell'istruzione e nella formazione delle competenze dei giovani, a sostegno dell'iniziativa *Generation Unlimited*, volta a preparare i giovani di tutto il mondo al futuro del lavoro.

Progressi per l'apprendimento

Oltre a fornire materiale didattico e formazione sulla gestione dei sistemi scolastici, l'UNICEF e i partner di settore hanno operato per migliorare i risultati in termini di apprendimento, attraverso programmi di formazione rivolti allo sviluppo delle capacità degli insegnanti e il potenziamento di politiche e sistemi di apprendimento per lo sviluppo della prima infanzia. Dei paesi supportati nel settore Istruzione, nel corso del 2019:

- ❖ Il 37% dei paesi sostenuti dall'UNICEF ha sviluppato sistemi per garantire un accesso equo alle opportunità di apprendimento per tutti i bambini, rispetto al 29% del 2018.
- ❖ Il 49% dei paesi assistiti ha adottato programmi di prevenzione della violenza di genere nelle scuole, rispetto al 38% del 2018.

- ❖ Il 48% dei paesi sostenuti ha attuato sistemi efficaci per migliorare i risultati dell'apprendimento, rispetto al 35% del 2018.
- ❖ Il 23% dei paesi supportati ha messo in atto misure per garantire a maschi e femmine un'equa opportunità di apprendimento delle competenze fondamentali, rispetto al 18% del 2018.
- ❖ 102 paesi hanno sostenuto la *Safe Schools Declaration*, per cui l'UNICEF, i partner, i governi e i gruppi armati sono chiamati a proteggere le scuole dagli attacchi bellici e che fornisce linee guida per l'attuazione di misure concrete degli impegni previsti.

Le sfide esistenti e le strategie dell'UNICEF

Nonostante i risultati e i miglioramenti conseguiti, molto resta ancora da fare. Se non si imprimerà un'accelerazione ai risultati, 420 milioni dei 1,4 miliardi di bambini in età scolare nei paesi a basso e medio reddito non acquisiranno le competenze essenziali della scuola primaria entro il 2030, e 825 milioni non potranno acquisire competenze di livello secondario.

Con *Every Child Learns: UNICEF Education Strategy 2019-2030*, la strategia in campo educativo adottata nel 2019, l'UNICEF ha posto i risultati dell'apprendimento al centro dei propri sforzi per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i propri obiettivi per l'infanzia nel mondo. La strategia impegna l'UNICEF ad assicurare che i bambini di 5 anni siano preparati per la scuola, i bambini di 10 anni abbiano le capacità per avere successo nel loro percorso scolastico, i ragazzi di 18 siano preparati adeguatamente per affrontare la vita e il mondo del lavoro.

OBIETTIVO 3 - OGNI BAMBINO È PROTETTO DA VIOLENZE E SFRUTTAMENTO: AREA DI RISULTATO



Il contesto di riferimento

Gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* riflettono chiaramente un forte impegno per proteggere i bambini da ogni forma di violenza.

Nonostante tale impegno, milioni di bambini nel mondo sono vittime delle peggiori forme di violenza, molti altri ne sono a rischio e non ricevono la giusta protezione.

Sfruttamento del lavoro minorile. Bambini e adolescenti vittime di migrazioni forzate. Crimini quali il traffico di minori e lo sfruttamento sessuale. Pratiche nocive come le mutilazioni genitali femminili o i matrimoni infantili. Arruolamento nei gruppi armati. Discipline educative violente. Tanto nei paesi in via di sviluppo che in quelli industrializzati, milioni di bambini continuano a subire

violenze nelle loro case, in ambito scolastico, presso le loro comunità e online.

Nel mondo, oltre **1 miliardo di bambini sono vittime ogni anno di violenza** fisica, sessuale, psicologica; più di **152 milioni** i bambini coinvolti nel **lavoro minorile**; almeno **200 milioni di ragazze e donne** sottoposte a **mutilazioni genitali**; oltre **12 milioni** le ragazze vittime ogni anno di **matrimoni precoci**. Soprattutto nelle e a causa delle **emergenze**, più di **12 milioni di bambini sono sfollati** all'interno dei loro paesi, di cui **3,8 milioni da conflitti e violenze**, con altri **12,7 milioni rifugiati** in paesi stranieri, e oltre **1,1 milioni di minori richiedenti asilo**. Nelle situazioni di conflitto, oltre **170.000 le gravi violazioni sui minori** riportate, molte di più quelle subite.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Nell'ambito del *Piano Strategico*, l'UNICEF ha **potenziato e affinato gli interventi per la protezione dell'infanzia**, tanto nel quadro dei **programmi di sviluppo** che dei **piani d'emergenza** per l'azione umanitaria, **spesso collegando i due ambiti** di intervento.

Per la protezione dell'infanzia da violenze, abusi e sfruttamento, **nel 2019 l'UNICEF ha operato in oltre 150 paesi con una spesa di 708 milioni di dollari** per molteplici misure di intervento. Tra i **risultati conseguiti**:

- ❖ Più di **21 milioni di bambini registrati alla nascita** in 47 paesi.
- ❖ **3,7 milioni di bambini** in situazioni di **emergenza umanitaria** raggiunti con servizi di assistenza per la **salute mentale e il supporto psicosociale** a livello comunitario.
- ❖ **1,7 milioni di bambini migranti, rifugiati e sfollati** sostenuti con **servizi di protezione** in 76 paesi.
- ❖ **3,3 milioni** di persone tra **donne, ragazze e ragazzi assistiti** per il contrasto, la prevenzione o risposta alla **violenza di genere in contesti umanitari**, incluso per la salute mentale, il supporto psicosociale e attraverso spazi a misura di bambino.
- ❖ Oltre **300 milioni di visualizzazioni, 51.000 contenuti prodotti dagli utenti e 1,2 milioni di condivisioni** in 41 paesi per la **campagna lanciata dall'UNICEF e l'Unione Europea TikTok #RealChallenge** sul **lavoro minorile, l'eguaglianza di genere, il bullismo, i bambini separati dalle famiglie**.

I progressi per la Protezione dell'Infanzia nel 2019

Nel 2019, il numero di **bambini registrati alla nascita** grazie all'intervento dell'UNICEF è **aumentato del 35%** rispetto al 2018. L'UNICEF sta garantendo **supporto a 13 paesi**



prioritari, che presentano poco più di **1/3 di tutti bambini non registrati** nel mondo, per intensificare l'azione in questo ambito fondamentale per il **riconoscimento e l'attuazione dei diritti dell'infanzia**.

Attraverso il lancio dell'importante **coalizione globale Safe to Learn**, nel 2019 l'UNICEF ha operato per **porre fine alla violenza contro i bambini nelle scuole** e negli ambiti a queste correlati, per assicurare che ogni bambino possa *Apprendere in Sicurezza*.

L'UNICEF ha inoltre **assistito 24 paesi** nell'attuazione del modello **WeProtect National Model Response**, diretto a porre fine allo **sfruttamento e all'abuso sessuale dei minori online** a livello nazionale nei vari paesi.

Nel complesso, nel 2019 l'UNICEF ha **raggiunto un maggior numero di bambini vittime di violenze** con servizi sanitari, di assistenza sociale e di natura legale, **il 17% in più rispetto al 2018**.

Nel 2019, inoltre, più di **8,9 milioni di persone, tra adulti e bambini**, hanno avuto **accesso ad almeno un canale per denunciare** sfruttamento e abusi sessuali, **il 27% in più rispetto al 2018**.

Un totale di **128 paesi sono stati supportati dall'UNICEF** nel 2019 per realizzare una serie di interventi volti a migliorare l'**accesso dei minori alla giustizia**. L'azione dell'UNICEF a difesa dei diritti dei **bambini privi di cure parentali e dei bambini con disabilità** ha ricevuto nuovo impulso grazie a una **storica risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, diretta a prevenire la **separazione familiare** e a porre fine al **relegamento dei bambini in istituti** per minori.

Tra i risultati del 2019, oltre **158.000 ragazze e donne** hanno usufruito di servizi di **prevenzione e protezione contro le mutilazioni genitali femminili**, mentre più di **5,7 milioni di ragazze adolescenti** hanno beneficiato di interventi di prevenzione e assistenza dell'UNICEF per **contrastare il matrimonio precoce**.

RISULTATI

OGGETTIVO 3 - OGNI BAMBINO È PROTETTO DA VIOLENZE E SFRUTTAMENTO

Più di **21 milioni** i bambini **registrati alla nascita** in 47 paesi.

3,7 milioni i bambini in contesti di **emergenza** raggiunti con servizi di assistenza per la **salute mentale e con supporto psicosociale su base comunitaria**.

1,7 milioni di bambini **migranti, rifugiati e sfollati** sostenuti con **servizi di protezione** in 76 paesi.



3,3 milioni tra **donne, ragazze e ragazzi assistiti** per il contrasto, la prevenzione o risposta alla **violenza di genere in contesti umanitari**, incluso per la salute mentale, il supporto psicosociale e attraverso spazi a misura di bambino.

Oltre **300 milioni** di visualizzazioni, **51.000 contenuti prodotti** e **1,2 milioni** di condivisioni in 41 paesi per la **campagna UNICEF ed UE TikTok #RealChallenge** sul **lavoro minorile, l'eguaglianza di genere, il bullismo, i bambini separati dalle famiglie**.

Nei contesti di emergenze umanitarie, nel 2019 l'UNICEF ha raggiunto milioni di bambini, attraverso molteplici servizi di protezione in 74 paesi. Oltre 4,37 milioni di bambine e bambini in 22 paesi ad alto rischio di mine antiuomo ed altri residuati bellici hanno beneficiato di servizi di prevenzione e assistenza. Il numero dei paesi in emergenza in cui l'UNICEF ha attuato interventi per proteggere i bambini da sfruttamento e abusi è salito a 32 nel 2019, raddoppiando rispetto a 16 paesi nel 2018.

OBIETTIVO 4 - OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO: AREA DI RISULTATO

Il contesto di riferimento



L'ambiente fisico in cui i bambini nascono, vivono e giocano influisce su numerosi aspetti dell'infanzia, dalla salute, alla sicurezza al benessere di bambini e adolescenti.

In un ambiente sicuro e pulito, i bambini hanno a disposizione acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri. Esistono diverse misure per ridurre i rischi derivanti da catastrofi e conflitti, e la pianificazione, la governance e il monitoraggio dell'ambiente urbano rispondono ai bisogni dei bambini e a tutelarne i diritti.

L'Area di Obiettivo 4 del Piano Strategico dell'UNICEF affronta i diversi fattori che riguardano l'ambiente in cui i bambini vivono e crescono: l'accesso ad acqua, servizi igienici e condizioni igienico-sanitarie sicure, in particolare attraverso il settore di intervento **Acqua e Igiene**; la riduzione dei rischi di **catastrofi ambientali** di diversa natura; il rafforzamento della capacità di **resilienza e costruzione della pace**; le misure di **programmazione urbana** e di **governance locale**; i **cambiamenti climatici** e l'**energia pulita**.

Tragicamente, miliardi di persone nel mondo continuano altresì a soffrire per un **inadeguato accesso ad acqua sicura e servizi igienico-sanitari** di base. In base agli ultimi dati aggiornati UNICEF e WHO, circa **2,2 miliardi di persone** non hanno accesso a **servizi di acqua potabile e 4,2 miliardi a servizi igienico-sanitari** utilizzati in sicurezza, **3 miliardi** ai servizi essenziali per il **lavaggio delle mani**, mentre **673 milioni** di persone praticano ancora la **defezione all'aperto**.

Acqua contaminata e servizi igienico-sanitari inadeguati sono legati alla **trasmissione di malattie** quali colera, diarrea acuta, epatite A, tifo e poliomielite. **L'assenza o la gestione inadeguata dei servizi per l'acqua e l'igiene** espongono bambini e persone a rischi prevenibili, con effetti spesso drammatici. Ogni anno, **297.000 bambini sotto i 5 anni muoiono a causa di diarrea acuta** legata al consumo d'**acqua contaminata** e a **servizi igienico-sanitari** che divengono veicolo di infezioni.

E con il COVID-19 che oggi rende più vitale che mai la **corretta igiene delle mani**, almeno **900 milioni di bambini sono senza acqua e sapone nelle scuole**, più di **3 miliardi di persone** nelle proprie a casa, e oltre il **40% dei centri sanitari** ne risultano privi.

Tra le emergenze più preoccupanti, il mondo vive una **crisi climatica globale inestricabilmente legata all'acqua**. Quantità e qualità dell'acqua risentono direttamente degli effetti del cambiamento climatico. **I bambini ne sono le prime vittime e ne supporteranno il peso maggiore**.

I **cambiamenti climatici** - con l'aumento delle temperature, del livello dei mari, delle alluvioni, dello scioglimento dei ghiacciai e delle siccità - incidono pesantemente su acqua disponibile e servizi per l'igiene, con il **mondo sull'orlo di**

un'emergenza idrica: prima del 2040, 1 bambino su 4 vivrà in aree ad alto stress idrico.

Già oggi più di **500 milioni di bambini** vivono in aree esposte a **gravi e frequenti alluvioni**, oltre **160 milioni in aree ad estrema siccità**. Negli ultimi 25 anni, **alluvioni, siccità ed eventi climatici estremi** hanno causato il **90% dei disastri naturali**. Oggi oltre **3,5 miliardi di persone** - la metà della popolazione mondiale - soffrono di **grave penuria idrica** almeno 1 mese all'anno.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Nel 2019, il **diritto di ogni bambino a vivere in un ambiente sicuro e pulito** è stato minacciato da **emergenze e conflitti** spesso protratti nel tempo, e **disastri naturali** sempre più estremi, molti dei quali legati ai **cambiamenti climatici**.

Come risposta, l'UNICEF ha concentrato i propri **interventi in 5 aree chiave**: acqua, servizi e condizioni igienico-sanitarie, riduzione dei rischi di catastrofi, insediamenti urbani, sostenibilità ambientale. Nel 2019, l'UNICEF ha intrapreso misure concrete per garantire a ogni bambino un ambiente sicuro e pulito **operando in 145 paesi, con un costo di 1,12 miliardi di dollari** per i relativi programmi di assistenza. **In 84 paesi**, gli interventi sono stati parte della risposta ad emergenze, con una **spesa totale di 68 milioni di dollari** per i relativi **piani di azione umanitaria**.

Tra i **risultati conseguiti** nel 2019 dall'UNICEF per promuovere un **ambiente sicuro e pulito per ogni bambino**:

- ❖ 18,3 milioni di persone assistite con **accesso ad acqua potabile sicura**.
- ❖ 15,5 milioni di persone sostenute con **accesso a servizi igienico-sanitari di base**.
- ❖ 57 paesi assistiti per **piani di gestione a livello locale o nazionale attenti alle esigenze dei minori**, per far fronte a catastrofi, conflitti, emergenze sanitarie e altre situazioni di crisi.
- ❖ 58 paesi supportati per la raccolta e la gestione di dati sulle disuguaglianze tra i **bambini nei contesti urbani**.
- ❖ 56 paesi sostenuti per l'attuazione di **programmi di lotta ai cambiamenti climatici** attenti alle esigenze dell'infanzia e **per lo sviluppo di basse emissioni di CO2** contro l'inquinamento atmosferico.

Azione umanitaria

Nei contesti di emergenza, raggiunte dall'UNICEF:

- ❖ 39,1 milioni di persone in 64 paesi con **accesso all'acqua sicura**.
- ❖ 9,3 milioni di persone in 50 paesi con **servizi igienico-sanitari**.



- ❖ 1 milione di donne e ragazze con servizi e prodotti per la salute e l'igiene mestruale.

Nelle emergenze, raggiunte dall'UNICEF

Aree di intervento: i progressi per l'infanzia

Nel 2019 sono stati compiuti **progressi significativi**: milioni di bambini e famiglie hanno avuto **accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari**; sempre più paesi hanno **incentrato sull'infanzia** i propri piani di **gestione dei rischi di catastrofi climatiche** e per lo **sviluppo di capacità di resilienza**; sempre più governi hanno posto attenzione alle particolari **situazioni di svantaggio** affrontate dai bambini nei **contesti urbani**.

Acqua sicura

Attraverso il programma **Acqua e Igiene**, oltre a fornire supporto diretto per **facilitare l'accesso all'acqua**, l'UNICEF ha continuato a sviluppare le **capacità locali per innovare e migliorare i servizi esistenti**. In Sudan, ad esempio, l'UNICEF ha sostenuto un **nuovo approccio per attingere acqua piovana dai bacini idrici di superficie** per l'approvvigionamento. In 27 paesi, l'UNICEF ha commissionato **controlli indipendenti per testare la sostenibilità dei sistemi idrici**, i cui risultati vengono utilizzati per migliorare la programmazione del settore idrico.

Il **numero di paesi** in cui l'UNICEF supporta **campagne comunitarie per il corretto lavaggio delle mani** è aumentato da 71 paesi nel 2018 a **90 paesi nel 2019**. L'UNICEF nel 2019 ha inoltre raggiunto **2,4 milioni di bambini in 8.026 scuole**, per garantire loro la **disponibilità di servizi idrici e igienico-sanitari** essenziali, e servizi adeguati per il **lavaggio delle mani con sapone**.

Servizi e condizioni igienico-sanitarie

Nel 2019, il piano d'azione **UNICEF Game Plan to End Open Defecation** è proseguito in **26 paesi ad elevata incidenza** del fenomeno. Il sostegno diretto dell'UNICEF ha supportato **22.267 comunità locali** nel conseguire il riconoscimento di comunità **Libere dalla deiezione all'aperto**. In Nigeria, ad esempio, grazie al supporto dell'UNICEF, 4.781 comunità hanno raggiunto questo traguardo fondamentale.

Gli interventi finalizzati a **migliorare i servizi igienico-sanitari** includono anche linee guida per l'avvio di attività nel **mercato privato locale e il sostegno ai piccoli imprenditori** del settore igienico-sanitario. In Bangladesh, ad esempio, 165.000 famiglie hanno potuto acquisire migliori servizi igienici dagli imprenditori locali, e in Ghana una partnership con il **Consiglio nazionale per le piccole imprese** sta consentendo di sviluppare rapidamente le capacità del settore privato locale.



Capacità di resilienza e riduzione dei rischi, pianificazione urbana e sostenibilità ambientale

L'UNICEF pone sempre maggiore attenzione al **collegamento tra risposta umanitaria e sviluppo sostenibile di lungo periodo**. Tale impegno comprende il rafforzamento della capacità di **resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi**, nonché la promozione di **società pacifiche e inclusive**.

La **programmazione dell'UNICEF** in tema di **cambiamenti climatici, energia e ambiente** mira alla realizzazione di **infrastrutture idriche e igienico-sanitarie**, di **salute infantile e scolastiche attente ai cambiamenti climatici**, e sul sostegno ai **giovani come promotori di comportamenti consapevoli**.

Nel 2019, l'UNICEF ha definito una procedura che richiede una **programmazione dei piani di intervento nazionali informata dall'analisi dei rischi** esistenti o potenziali, in considerazione di **crisi sempre più frequenti e complesse, prolungate nel tempo e che colpiscono sempre più i bambini**.

Nel 2019, il **41% degli Uffici Paese dell'UNICEF** ha soddisfatto i parametri di riferimento relativi all'elaborazione e attuazione di **programmi informati dall'analisi dei rischi**.

L'UNICEF ha inoltre **ampliato la programmazione** in tema di **cambiamenti climatici, con 56 Uffici Paese** che nel 2019 hanno elaborato programmi per una maggiore resilienza basati sulle **particolari esigenze dell'infanzia**, rispetto a 27 **Uffici Paese** nel 2018. Tale programmazione ed interventi hanno previsto misure contro **l'inquinamento atmosferico**, diretti a rendere i **servizi sociali più resilienti** ai cambiamenti climatici e a favorire **forme d'energia sostenibili**, in particolare nelle strutture sanitarie, nelle scuole e per gli impianti idrici e igienico-sanitari.

L'UNICEF sostiene l'attuazione di **programmi mirati nei contesti urbani in oltre 80 paesi**, diretti a migliorare la gestione dei dati relativi alle **implicazioni delle condizioni delle città sull'infanzia**, per rendere i programmi di sviluppo nazionali e dei centri urbani **a misura di bambino**, e adottare una **pianificazione delle infrastrutture e degli spazi urbani** più attenta alle esigenze dei bambini.

OBIETTIVO 5 - OGNI BAMBINO HA UNA GIUSTA OPPORTUNITÀ NELLA VITA: AREA DI RISULTATO

Il contesto di riferimento

A livello globale, **385 milioni di bambini** sotto i 18 anni - **1 su 5** - vivono in condizioni di **povertà estrema**, in **famiglie** che dispongono di un **reddito inferiore**



RISULTATI

OBIETTIVO 4 - OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO

18,3 milioni di persone assistite con **accesso ad acqua potabile sicura**.

15,5 milioni di persone sostenute con **accesso a servizi igienico-sanitari di base**.

57 paesi assistiti per **piani locali o nazionali attenti ai bisogni dei minori nella risposta a catastrofi, conflitti, emergenze sanitarie e altre situazioni di crisi**.



58 paesi supportati per la **raccolta e gestione di dati sulle disuguaglianze tra i bambini nei contesti urbani**.

56 paesi sostenuti per l'attuazione di **programmi di lotta ai cambiamenti climatici attenti alle esigenze dell'infanzia e per lo sviluppo di basse emissioni di CO2**

a **1,90 dollari al giorno** a persona. E la povertà assume **forme molteplici**: circa **1/3 dei bambini di tutto il mondo** – più di **663 milioni di minori** - vive in famiglie che sperimentano una **povertà di carattere multidimensionale**, soffrendo **contemporaneamente di molteplici privazioni e violazioni** dei diritti fondamentali.

Questi bambini non hanno spesso **alcun accesso ai servizi essenziali** e si trovano ad affrontare una serie di **svantaggi spesso aggravati da discriminazioni**, per motivi di genere, disabilità, lingua, etnia o provenienza.

La **povertà sempre di più si concentra nell’Africa Sub-sahariana**, dove si stima saranno 305 milioni i minori in povertà estrema prima del 2030.

Conflitti, violenze, fragilità istituzionale e cambiamenti climatici sono tra i fattori che stanno mettendo a rischio il raggiungimento del **1° degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, diretto a *Porre fine alla povertà ovunque e in tutte le sue forme*.

I **bambini nelle zone di conflitto** sono particolarmente esposti alla povertà, con quasi **il 58% di loro che vive in famiglie in condizioni di povertà estrema**, contro un 17% nei paesi stabili. **Oltre 149 milioni** di bambini e adolescenti vivono in zone di **conflitto ad alta intensità**, molti di più in aree colpite dai cambiamenti climatici.

Il **cambiamento climatico** è esso stesso un fattore determinante di **instabilità, conflitti e violenze, povertà**. Sulla base degli andamenti attuali, **ulteriori 100 milioni di persone saranno ridotte in povertà** entro il 2030 a causa dei cambiamenti climatici.

Tra i minori più fragili e vulnerabili, i **bambini disabili**: a livello globale, **1 su bambino 10** ha una qualche forma di disabilità - circa **93 milioni di minori** nel mondo – 4 su 5 vivono in paesi a basso reddito, la metà non ha accesso alla scuola.

Circa **1,2 miliardi di persone**, 1 su 6 a livello globale, sono **adolescenti tra i 10 ei 19 anni**. Fondamentale è coinvolgerli nella **partecipazione e impegno civico**: il loro sviluppo è un **contributo concreto** a quello delle loro **scuole, comunità, città, società e nazioni**.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Per affrontare queste ingiustizie, l'UNICEF investe le proprie risorse nel **miglioramento dei sistemi di protezione sociale** e opera in **molteplici settori** per **affrontare povertà, discriminazione ed esclusione**, per promuovere **opportunità eque per tutti**.

L'Area di Obiettivo 5 è intimamente allineata con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** diretti a **porre fine alla povertà**, ed è una chiara manifestazione dell'impegno dell'UNICEF ad assicurare che **nessun bambino venga lasciato indietro**, promuovendo **l'eguaglianza di genere**, **l'attivo coinvolgimento degli adolescenti**, insieme alla protezione dei diritti dei **bambini disabili**.

Nel corso del 2019, l'UNICEF ha operato costantemente per tutelare i diritti sanciti dalla *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, **ridurre la povertà infantile e porre fine a ogni forma di discriminazione**.

Per offrire ai bambini un’equa opportunità nella vita, l'UNICEF ha operato in **154 paesi** e ha investito risorse per oltre **497,11 milioni di dollari**. Nei **contesti di emergenza**, l'UNICEF è intervenuto in **60 paesi** per assistere in modo equo ogni bambino, con una spesa di **27 milioni di dollari** per le attività specifiche a ciò mirate. Tra i **risultati conseguiti** nel 2019 dall'UNICEF a livello globale:



- ❖ 97 paesi hanno regolarmente **rilevato e riportato dati sulla povertà infantile** (economica e/o multidimensionale).
- ❖ Oltre 51 milioni di bambini, di cui 8 milioni in contesti di emergenza, hanno beneficiato di **programmi di sussidi in denaro sostenuti dall'UNICEF**.
- ❖ 4 milioni di adolescenti sono stati coinvolti in **iniziative di impegno civico supportate dall'UNICEF**.
- ❖ 1,7 milioni di **bambini con disabilità hanno ricevuto sostegno da parte dell'UNICEF**.
- ❖ 120 paesi hanno in atto **programmi scolastici** attenti alle questioni di genere, **modelli genitoriali positivi** per i padri, **formazione specifica** sull'eguaglianza di genere per gli **operatori sociali**, **interventi multisettoriali** per contrastare le **norme di genere legate a pratiche nocive**.

L'impegno dell'UNICEF per garantire a ogni bambino un'equa opportunità nella vita si è **rivolto a 5 aree strategiche**: povertà infantile e finanziamenti pubblici per l'infanzia, protezione sociale, eguaglianza di genere, bambini con disabilità, adolescenti.

Povertà infantile e finanziamenti pubblici per l'infanzia

L'UNICEF incoraggia i governi a **monitorare la povertà infantile** e ad attuare **politiche sociali ed economiche** per garantire un maggior livello di **protezione sociale**.

Nel 2019, l'UNICEF ha lavorato regolarmente con i governi per **monitorare la povertà infantile e rispondere con politiche sociali ed economiche** in grado di proteggere i bambini dalle molteplici ripercussioni della povertà. In 65 paesi sono state definite procedure di **rilevazione e segnalazione regolare** della **povertà infantile multidimensionale**, e 73 paesi hanno adottato misurazioni e segnalazioni regolari sulla **povertà economica** infantile. In 28 paesi, politiche e **programmi specifici** sono stati adottati per affrontare la **povertà infantile** in modo mirato.

Tali **sistemi di misurazione della povertà infantile** hanno contribuito a **indirizzare impegno e risorse** verso le aree e i settori con il maggior numero di bambini in condizioni svantaggiate, e hanno **stimolato gli sforzi nazionali** volti a ridurre la povertà, inclusa **l'estensione della copertura dei servizi di protezione sociale per l'infanzia**. In Kazakistan, ad esempio, l'UNICEF ha collaborato con il governo per ampliare un programma di assistenza sociale **raggiungendo oltre 1,5 milioni di bambini**, rispetto a circa 363.000 assistiti in precedenza.

Protezione sociale

L'UNICEF opera per accrescere il numero di **bambini assistiti tramite sussidi in denaro** e aiuta i paesi a **potenziare i propri sistemi di protezione sociale**, affinché le famiglie abbiano un **migliore accesso ai servizi essenziali**, alle **opportunità lavorative** e alle misure di **sostegno al reddito**, ove necessario.

Nel 2019, i **programmi di sussidi in denaro** sostenuti dall'UNICEF hanno raggiunto oltre **51 milioni di bambini**, di cui più di **8 milioni in contesti umanitari**.

Alla fine dell'anno, **47 paesi** risultavano aver messo in atto **sistemi di protezione sociale** forti o moderatamente forti, e **9 paesi** attuavano **programmi nazionali di sussidi in denaro** in grado di rispondere alle necessità in caso di crisi.

In Thailandia, ad esempio, l'UNICEF ha fornito supporto per ampliare il *Child Support Grant*, un **programma di sussidi che copre oltre 1 milione di bambini** e che, entro il 2024, si prevede di **estendere ad ulteriori 800.000**, la metà della popolazione con meno di 6 anni. Un'estensione che rappresenta un **investimento strategico**, che assicura protezione ai bambini e alle famiglie maggiormente vulnerabili.

Eguaglianza di genere

Nel 2018, l'UNICEF ha avviato l'attuazione del **Piano d'Azione per l'Eguaglianza di genere 2018-2021**, che comprende la positiva socializzazione sulle questioni di genere come una nuova area di lavoro, volta a **cambiare norme e pratiche di genere che causano discriminazione**.

Nelle attività legate alle questioni di genere, l'UNICEF pone attenzione a principi della **genitorialità positiva**, dell'**emancipazione delle ragazze adolescenti**, alle **strategie di comunicazione** e alla produzione di **evidenze comprovate** da dati e riscontri fattuali.

Nel 2019, l'UNICEF ha **contrastato norme, ruoli e pratiche di genere nocivi e discriminatori** grazie al sostegno mirato del *Fondo Tematico Globale per l'Eguaglianza di Genere*. In **120 paesi** è in atto la realizzazione di piani incentrati su **programmi scolastici** attenti alle questioni di genere, **modelli genitoriali** positivi per i padri, la **formazione specifica** in materia di eguaglianza di genere per gli **operatori in prima linea**, e per **interventi multisettoriali** diretti a contrastare le **norme di genere legate a pratiche nocive**.

Sviluppo dell'adolescenza

L'articolo 12 della *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* consacra la **partecipazione come diritto umano fondamentale**. La partecipazione consiste nell'essere **informati, coinvolti e aver influenza** sulle decisioni e le

questioni che riguardano la propria vita, sia nella sfera privata sia in quella pubblica.

Oltre **4 milioni di adolescenti** sono stati coinvolti in **iniziative di impegno civico** nel corso del 2019 in **113 paesi**, 2,6 milioni dei quali solo in India. Dei 4 milioni di adolescenti coinvolti, **440.000** si trovavano in **24 paesi colpiti da conflitti o calamità**.

Nel 2019, un **totale di 34 paesi** ha riportato la definizione di **41 politiche "appropriate" a favorire lo sviluppo degli adolescenti**, di cui 30 politiche multisettoriali e 11 di settore.

Inoltre, il 31% degli *Uffici Paese* dell'UNICEF hanno **coinvolto regolarmente gli adolescenti nella definizione e valutazione dei programmi**, di cui almeno la metà erano ragazze con situazioni o trascorsi di emarginazione.

Minori con disabilità

Nel 2019, l'UNICEF ha fornito **assistenza a 1,7 milioni di bambini con disabilità in 142 paesi** attraverso programmi di sviluppo e d'emergenza **attenti alle esigenze dei minori con disabilità**.

Nei contesti di emergenza, il 36% degli *Uffici Paese* dell'UNICEF ha sistematicamente **incluso i bisogni dei minori con disabilità negli interventi** di risposta, come ad esempio la costruzione di 48 aule scolastiche accessibili ai bambini disabili in 2 campi profughi del Kenya e la creazione di spazi temporanei per l'apprendimento accessibili a quasi 1.400 bambini e adolescenti con disabilità in Indonesia.

A livello globale, oltre **138.000 bambini con disabilità hanno ricevuto dispositivi e prodotti di supporto**, inclusi 13.722 minori dotati di **apparecchi acustici, stampelle, sedie a rotelle e ausili in braille**, e 124.287 bambini raggiunti con **kit di emergenza** quali le *Scuole in scatola* e **kit socio-ricreativi** contenenti prodotti **adattati alle esigenze dei bambini con disabilità**.

L'impegno globale

Le **lacune nella disponibilità dei dati** costituiscono un **ostacolo agli interventi** compiuti per affrontare le difficoltà vissute da molti dei bambini più svantaggiati del mondo.

L'UNICEF opera a livello globale con molteplici partner per **accrescere la capacità di ogni paese di disaggregare i dati sulle molteplici dimensioni della povertà infantile**.

La coalizione per porre fine alla povertà infantile - **Global Coalition to End Child Poverty** - è un'importante partnership che **affronta tale problema a livello globale**.

RISULTATI

OBIETTIVO 5 - OGNI BAMBINO HA UNA GIUSTA OPPORTUNITÀ NELLA VITA

97 paesi hanno regolarmente rilevato e riportato dati sulla povertà infantile (economica e/o multidimensionale).

1,7 milioni di bambini con disabilità hanno ricevuto sostegno dall'UNICEF.

Oltre 51 milioni di bambini, di cui 8 milioni in contesti di emergenza, hanno beneficiato di programmi di sussidi in denaro sostenuti dall'UNICEF.

120 i paesi con programmi scolastici attenti alle questioni di genere, modelli genitoriali positivi per i padri, formazione sull'eguaglianza di genere per gli operatori sociali, interventi multisettoriali per contrastare norme di genere e pratiche nocive.

4 milioni di adolescenti sono stati coinvolti in iniziative di impegno civico supportate dall'UNICEF.



Il contesto di riferimento

Bambine e ragazze sperimentano l'ineguaglianza di genere tutti i giorni, a partire dalle loro stesse case. I genitori maschi e femmine hanno di frequente ruoli diversi, con la maggior parte delle incombenze domestiche che ricadono sulle madri, e spesso sulle figlie.

Nelle scuole, le bambine hanno meno opportunità, o a causa di pratiche di insegnamento discriminatorie, o perché la loro condizione richiede un'attenzione particolare alla sicurezza e all'igiene femminile, con la sola mancanza di servizi igienici separati per maschi e femmine che diviene un ostacolo alla frequenza scolastica.

Sebbene 4 ragazze su 5 concludano la scuola primaria, solo 2 su 5 riescono a completare la scuola secondaria superiore. Come risultato, quasi 1 bambina su 4 tra i 15 e 19 anni non ha regolare accesso né alla scuola, né ad opportunità di formazione o lavorative, rispetto a 1 bambino su 10.

L'età dell'adolescenza può portare ostacoli considerevoli per il benessere delle ragazze. Norme e pratiche discriminatorie accrescono il rischio di gravidanze non volute, HIV-AIDS e malnutrizione.

E nei contesti più degradati e a rischio, l'ineguaglianza diviene spesso violenza di genere. Nel mondo, oltre 13 milioni di ragazze, 1 ragazza su 20, sono rimaste vittime di violenza sessuale, un rischio ancora più alto nei contesti di emergenza.

Ma anche in condizioni di pace e stabilità, centinaia di milioni di bambine e di ragazze nel mondo rimangono vittime di pratiche lesive quali matrimonio precoce o mutilazioni genitali femminili.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

Promuovere l'eguaglianza di genere, l'emancipazione e i diritti di donne e ragazze è fondamentale per permettere a bambini e adolescenti di esercitare i propri diritti. Gli investimenti per i programmi per l'eguaglianza di genere contribuiscono al conseguimento di risultati positivi duraturi per i bambini e le loro comunità.

Il Piano d'Azione per l'Eguaglianza di Genere dell'UNICEF contiene una serie di misure per promuovere la parità di genere ovunque l'UNICEF opera e in tutti i piani d'azione.

Tale lavoro è trasversale a tutte le diverse aree prioritarie, tra cui sanità, nutrizione, acqua e igiene, istruzione, protezione dell'infanzia e sviluppo dell'adolescenza. Affronta inoltre le norme di genere nocive e promuove una socializzazione di genere positiva nell'infanzia e nell'adolescenza.



Il Piano d'Azione per l'Eguaglianza di Genere 2018-2021 dell'UNICEF affronta 5 fattori prioritari per le ragazze adolescenti: servizi per la salute degli adolescenti adeguati al genere, istruzione secondaria delle ragazze, matrimoni infantili e unioni precoci, violenza di genere nelle emergenze, salute e igiene mestruale. Nel 2019, tra i risultati raggiunti dall'UNICEF:

- ❖ 5,7 milioni di ragazze adolescenti sono state assistite con programmi e interventi diretti a prevenire il matrimonio precoce.
- ❖ 120 paesi hanno lanciato iniziative per affrontare norme di genere nocive rivolte ai programmi scolastici, l'educazione familiare, la formazione degli operatori sociali e la prevenzione del matrimonio precoce.
- ❖ In 13 paesi dell'Africa e dell'America latina l'UNICEF ha avviato l'attuazione della campagna UE-ONU Spotlight Initiative - il più grande impegno a livello mondiale per eliminare la violenza contro donne e ragazze - mobilitando 36 milioni di dollari per il 2019-2020.

L'eguaglianza di genere nei programmi sul campo

L'UNICEF continua ad operare interventi che coinvolgono i vari settori operativi e organizzativi per potenziare le capacità di raggiungere obiettivi strategici per l'eguaglianza di genere. Gli sforzi compiuti in tal senso prevedono l'ampliamento delle competenze riguardanti le questioni di genere nel quadro dei programmi nazionali degli Uffici Paese dell'UNICEF; il miglioramento delle analisi basate su evidenze comprovate da dati e riscontri, e il monitoraggio dell'integrazione sistematica delle questioni di genere nell'attività dell'UNICEF.

Nell'ambito degli uffici dell'UNICEF, esperti in questioni di genere lavorano per garantire che l'eguaglianza di genere sia integrata negli obiettivi del programma. Tutti gli Uffici Paese e gli Uffici Regionali hanno a disposizione consulenti per la parità di genere.

RISULTATI



5,7 milioni di ragazze adolescenti assistite dall'UNICEF per prevenire il matrimonio precoce.

120 i paesi con programmi scolastici, di educazione familiare e di formazione degli operatori sociali per la prevenzione del matrimonio precoce e affrontare norme di genere nocive.

Avviata in 13 paesi dell'Africa e dell'America latina l'attuazione della Spotlight Initiative di UE-ONU - il più grande impegno a livello mondiale mirato a eliminare la violenza contro donne e ragazze - mobilitando 36 milioni di dollari per il biennio 2019-2020.

Il contesto di riferimento

La **comunicazione e l'impegno attivo** giocano un ruolo fondamentale nel favorire il **cambiamento di comportamenti, tradizioni e norme sociali** che possono mettere a rischio la vita e il futuro dei bambini. La **Comunicazione per lo Sviluppo è uno strumento essenziale** per raggiungere risultati concreti in tutti i settori e garantire che ogni **bambino possa vivere e crescere sano**.

In tutto il mondo, **bambini e ragazzi si scontrano con barriere sociali e culturali** che si ripercuotono sulla loro vita, salute, istruzione e sicurezza. In molti casi, tali barriere **limitano le opportunità e bloccano il potenziale** di bambini e adolescenti.

Ad esempio, le **norme culturali** che legittimano **stereotipi legati a genere, razza, etnia e disabilità** sono causa di **discriminazione, svantaggio ed esclusione sociale**, e contribuiscono a **precludere un'istruzione** a bambine e bambini, negare loro una **nutrizione ottimale**, a **legittimare abusi e negligenze**, e a impedire ad intere comunità di **accedere ai servizi essenziali**.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

La programmazione nel settore della **Comunicazione per lo Sviluppo** sostenuta dall'UNICEF intende **contrastare questo tipo di atteggiamenti e comportamenti** ed intende:

- ❖ **Accrescere la domanda e l'utilizzo** di servizi di qualità e inclusivi.
- ❖ **Promuovere l'adozione di pratiche essenziali** a livello familiare e comunitario.
- ❖ **Contrastare norme sociali e comportamenti** nocivi e dannosi.
- ❖ **Coinvolgere e responsabilizzare** bambini, adolescenti e membri della comunità, specialmente i **soggetti più svantaggiati**.

I **principali risultati** conseguiti nel 2019 nel quadro della **Comunicazione per lo Sviluppo** includono il **potenziamento di tali attività nella programmazione** dell'UNICEF a livello globale, ed il **contributo ai risultati di programma** attraverso **l'applicazione di tali strategie nel lavoro sul campo**. Come esempio di **risultati concreti conseguiti a livello di paesi beneficiari** nel 2019:

- ❖ Attraverso l'iniziativa globale di **mobilizzazione comunitaria Faith and Positive Change for Children Initiative**, l'UNICEF ha accresciuto il **coinvolgimento dei leader religiosi locali** per un'influenza positiva sulle comunità di riferimento, per la promozione e attuazione dei diritti dell'infanzia. I **casi studio raccolti in 17 paesi**



sono stati utilizzati per **informare l'iniziativa in 5 paesi pilota** quali Camerun, Liberia, Malawi, Niger, Sud Sudan.

- ❖ Oltre **33 milioni le persone raggiunte in RD Congo** con attività di **Comunicazione per lo Sviluppo** per la promozione di **pratiche familiari ed igienico-sanitarie** essenziali, affrontando miscredenze e falsi miti in comunità vulnerabili.
- ❖ In **Siria**, le attività di **Comunicazione per lo Sviluppo** hanno fornito supporto per una **responsabilizzazione sociale** sull'importanza della **campagna per il ritorno a scuola**, raggiungendo **198.813 persone** tramite iniziative di coinvolgimento porta a porta, gruppi di discussione, messaggi di sensibilizzazione veicolati tramite TV, radio, social media, manifesti e affissioni.
- ❖ Quasi **3.120.700 persone** sono state raggiunte in **Burkina Faso** attraverso mass media, attività teatrali, visite domiciliari, gruppi di discussione, attività di **sensibilizzazione su pratiche e norme sociali nocive**, quali il matrimonio precoce, le mutilazioni genitali, la violenza sui bambini o sull'importanza delle registrazioni delle nascite.

Strategie di cambiamento – GUADAGNARE SOSTEGNO PER BAMBINI E GIOVANI

Sostegno per i risultati

La **possibilità dell'UNICEF di raggiungere risultati** concreti dipende dalla **capacità di ottenere sostegno** da parte dei responsabili politici, dall'opinione pubblica e dalle società in genere **per la causa dell'infanzia**.

Nel 2019, l'UNICEF ha fatto leva su capacità e strumenti di comunicazione e di **advocacy** quali **strategie di cambiamento, per raggiungere e mobilitare** gli individui, e porsi quale voce guida, principale sostenitore e riferimento **per i bambini e i giovani a livello globale**.

RISULTATI

Interventi intersettoriali - COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO

Casi studio raccolti in 17 paesi utilizzati per informare l'iniziativa di **mobilizzazione comunitaria Faith and Positive Change for Children Initiative** in 5 paesi pilota quali Camerun, Liberia, Malawi, Niger, Sud Sudan.

33 milioni di persone raggiunte in RD Congo su corrette **pratiche familiari ed igienico-sanitarie**.

Raggiunte 198.813 persone in Siria per una **responsabilizzazione sociale sulla campagna per il ritorno a scuola**.

Quasi 3.120.700 persone raggiunte in Burkina Faso con attività di **sensibilizzazione su pratiche e norme sociali nocive**, quali il matrimonio precoce, le mutilazioni genitali, la violenza sui bambini, o sull'importanza delle registrazioni delle nascite.

Nel 2019, il nuovo portale UNICEF a **sostegno della genitorialità** ha raggiunto oltre **1,5 milioni di persone**, e oltre 125.000 contenuti online e più di 6.500 gli articoli sui più importanti mezzi di informazione hanno portato l'attenzione su **crisi umanitarie e campagne e temi legati allo sviluppo**.

Nel 2019, l'UNICEF ha **rafforzato le capacità di advocacy** a tutti i livelli dell'organizzazione, continuando al contempo a sensibilizzare, coinvolgere e mobilitare singoli cittadini, autorità politiche e il settore privato attraverso **campagne globali coordinate e prioritarie** per l'intera organizzazione:

#ChildrenUprooted: a sostegno dei bambini rifugiati, migranti e sfollati.

#EarlyMomentsMatter: per lo sviluppo della prima infanzia.

#EveryChildALIVE: "Ogni bambino è vita", sulla sopravvivenza e la salute materna e neonatale, per il sano sviluppo dall'infanzia all'adolescenza.

#ChildrenUnderAttack: sulla risposta umanitaria dell'UNICEF ad emergenza e conflitti.

#ENDViolence: per la protezione dell'infanzia e porre fine alla violenza sui minori.

Principali risultati nel 2019

- ❖ 136 paesi hanno attuato **nuove politiche di cambiamento incentrate sull'infanzia**.
- ❖ L'UNICEF ha guadagnato un **supporto di base di 96 milioni di sostenitori**, di cui oltre 81 milioni sulle piattaforme digitali, 1,2 milioni di volontari e 8,2 milioni di donatori.
- ❖ Il **30° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** ha visto la partecipazione di 181 tra paesi e governi, organizzazioni della società civile, ambasciatori UNICEF, settore privato e giovani.

Strategie di cambiamento - PARTENARIATI STRATEGICI

La centralità delle partnership

Oltre a fornire risorse indispensabili come fondi per i programmi, i **partner del settore pubblico e privato sono essenziali per sostenere l'azione dell'UNICEF** in termini di innovazione, per abbattere le barriere di mercato, esplorare nuove aree di crescita e difendere i diritti di ogni bambino, svolgendo un ruolo chiave nell'**influenzare con l'UNICEF politiche che accrescano le risorse per l'infanzia**.

Nonostante i **numerosi risultati** raggiunti nel 2019 grazie ai partenariati strategici, **importanti sfide** rimangono per la disponibilità di **Risorse Regolari**, che consentano una maggiore flessibilità e capacità di risposta rapida, di innovazione, di superamento delle criticità esistenti nelle emergenze umanitarie, e per accelerare il conseguimento dei risultati.

Partenariati con il settore pubblico

Nel 2019, **137 governi partner** dell'UNICEF, insieme a **organizzazioni intergovernative** e ad **accordi inter-organizzativi**, hanno contribuito alla **maggior parte delle risorse** utilizzate come fondi per gli interventi dell'UNICEF, per un valore di **4,7 miliardi di dollari**.

I **primi partner dell'UNICEF** nel 2019 in termini di fondi stanziati sono risultati gli **Stati Uniti**, con un totale di 743 milioni di dollari e la quota più vasta di **Risorse Regolari** per un utilizzo flessibile; il **Regno Unito**, con 494 milioni stanziati e un supporto fondamentale in termini di risorse per le emergenze; la **Germania**, con 464 milioni e un crescita

costante di **Risorse Regolari**; **l'Unione Europea**, con 382 milioni di dollari, fondamentali per sostenere l'istruzione dei bambini rifugiati siriani, le condizioni dei minori rifugiati Rohingya e per la lotta alla malnutrizione infantile nel Sahel dell'Africa occidentale.

Partenariati con il settore privato

L'iniziativa **Business for Results (B4R)** mira a un cambiamento culturale volto a massimizzare il potere delle imprese e dei mercati a vantaggio dei bambini, promuovendo un programma globale di **formazione e sviluppo** delle capacità dei minori, di impegni in materia di **apprendimento con i partner privati** e per il coinvolgimento delle imprese nello **sviluppo di strategie parte dei programmi** dell'UNICEF.

Diritti dell'infanzia e settore privato. L'approccio UNICEF al settore privato è incentrato sull'impatto sui diritti dei minori, collaborando con i governi e con chi ha un ruolo nell'influenzare i comportamenti del settore privato in termini di normative, politiche e servizi aziendali.

Partenariati strategici con le Fondazioni. Nel 2019, l'UNICEF ha mobilitato 152 milioni di dollari da parte delle fondazioni partner. Tra i risultati, l'UNICEF e la **Bill & Melinda Gates Foundation** hanno proseguito l'opera di contenimento ed eradicazione della polio, rafforzato la collaborazione nei settori di salute e nutrizione in Africa e definito un piano di investimento pluriennale congiunto per accelerare il conseguimento dei risultati nei paesi prioritari.

Partenariati aziendali. Nel 2019, l'UNICEF e i partner aziendali hanno fornito assistenza a circa 15 milioni di bambini in tutto il mondo, e raccolto 201,3 milioni di dollari, il 21% in più rispetto al 2018, superando l'obiettivo previsto di 190 milioni di dollari. Tra i risultati, il rinnovo dell'accordo di partenariato con la **LEGO Foundation**, per un impegno quinquennale di 28 milioni di dollari, mirato alla genitorialità e all'apprendimento attraverso il gioco in Sudafrica.

Partner filantropici. Non sarebbe possibile raggiungere risultati a favore dell'infanzia senza l'impegno e il sostegno di filantropi e grandi donatori individuali, e delle organizzazioni associative e di carattere religioso, come ad esempio *il Rotary International*, che anche nel 2019 ha continuato a svolgere un ruolo guida nell'iniziativa per *l'Eradicazione Globale della Polio*.

Strategie di cambiamento - INNOVAZIONE E SVILUPPO

Innovazione come strategia di cambiamento

In un **mondo in continuo cambiamento**, anche le sfide che i bambini, le loro famiglie e comunità sono chiamati ad affrontare divengono mutevoli. Nel 2019, l'UNICEF ha fatto riferimento all'**innovazione come strategia di cambiamento**, per accelerare il conseguimento di risultati in aree di programma prioritarie.

L'**Ufficio per l'Innovazione** dell'UNICEF ha elaborato una nuova visione e nuove strategie, avviando **cambiamenti**



Nel 2019, l'UNICEF ha fatto leva su **comunicazione e advocacy quali strategie di cambiamento**: il nuovo portale UNICEF sulla genitorialità ha raggiunto oltre 1,5 milioni di persone, 136 paesi hanno adottato nuove politiche per l'infanzia. L'UNICEF ha guadagnato il supporto di base di 96 milioni di sostenitori.

Sostenuti **programmi fortemente innovativi** come *UPSHIFT*, realizzato in 21 paesi, e il programma *U-Report*, che ha raggiunto oltre 9 milioni di utenti in 67 paesi.

Nel 2019, 137 **governi partner**, insieme a **organizzazioni intergovernative e ad accordi inter-organizzativi**, hanno fornito 4,7 miliardi di dollari agli interventi dell'UNICEF. I **partenariati col settore privato** hanno continuato a crescere, contribuendo per 1,5 miliardi di dollari ai programmi dell'UNICEF.

Progettazione e realizzazione di nuove tipologie di tende rispondenti a oltre 1.000 requisiti tecnici, per fornire rifugio ai bambini sfollati come spazi per l'istruzione, il gioco, la protezione, la nutrizione.

97 Uffici Paese e 20 Comitati Nazionali per l'UNICEF hanno collaborato con **3.101 aziende e piattaforme del settore privato**, per mobilitare risorse, competenze, attrezzature e sostegno per i **diritti dell'infanzia**, e affrontare l'**impatto del settore privato sull'infanzia**, nel luogo di lavoro, sul mercato e nelle comunità.

Nel 2019 l'**Ufficio per l'Innovazione** dell'UNICEF ha utilizzato la **tecnologia dei droni per attività d'assistenza umanitaria e di sviluppo** in Malawi, a Vanuatu, in Kazakistan e in Sierra Leone.

strutturali e introducendo un **approccio di gestione innovativo** della propria azione.

Nei fatti, **l'UNICEF ha accresciuto i risultati** a beneficio di bambini, adolescenti e giovani ragazze e ragazzi attraverso un **processo di innovazione operato a tutti i livelli**.

Tra i risultati del 2019, è stata portata a termine la **realizzazione e collaudo di nuove tipologie di tende** rispondenti a oltre 1.000 requisiti tecnici, per fornire **rifugio ai bambini sfollati** a causa di conflitti o disastri, utilizzabili come spazi per l'istruzione, il gioco, la protezione, la nutrizione e altri servizi per l'infanzia.

Programmi innovativi

L'UNICEF ha avviato **programmi fortemente innovativi** come *UPSHIFT*, realizzato in 21 paesi e diretto a stimolare e supportare i giovani per **individuare e affrontare le sfide esistenti nelle loro comunità**, incoraggiandoli a diventare **imprenditori del sociale**. Un'altra rilevante innovazione è il programma *U-Report*, una piattaforma gratuita di messaggistica per il sociale che consente ai giovani di **interagire e condividere** le questioni per loro più importanti. Nel 2019, *U-Report*:

- ❖ è stato lanciato in 15 nuovi paesi,
- ❖ è stato utilizzato da quasi 2,5 milioni di nuovi utenti, con un aumento del 56% rispetto al 2018,
- ❖ ha raggiunto l'importante traguardo di 9 milioni di utenti attivi in 67 paesi.

Innovazione: l'utilizzo dei droni

Avvalendosi delle continue innovazioni nella **tecnologia dei droni in campo umanitario e per gli interventi di sviluppo**, nel 2019 l'**Ufficio per l'Innovazione** dell'UNICEF ha lavorato con il governo del Malawi, oltre 15 aziende, università e centri di ricerca internazionali per testare la tecnologia dei droni in un corridoio adibito per le attività umanitarie.

Il lavoro in Malawi è solo un esempio di come l'**Ufficio per l'Innovazione** dell'UNICEF collabori con diversi partner per **utilizzare i droni per attività d'assistenza**. Oltre che in Malawi, l'UNICEF sostiene l'impiego di droni a Vanuatu, in Kazakistan e in Sierra Leone in molteplici modi: ad esempio, per la **fornitura di vaccini, la risposta alle emergenze e per l'assistenza sanitaria**. L'UNICEF ha inoltre collaborato con governi e partner di settore per sviluppare un **quadro normativo e raccomandazioni sull'utilizzo** in modo sicuro dei droni nelle missioni umanitarie.

AIUTI ESSENZIALI

La Supply Division: disponibilità e invio di aiuti essenziali

L'UNICEF opera **coordinandosi con diversi produttori a livello globale** per assicurare una **domanda e una produzione stabile dei prodotti** necessari per i vari programmi, perché siano disponibili nelle **quantità necessarie, certificate nella qualità e a prezzi competitivi**, influenzando positivamente il mercato e mantenendo così i **prezzi degli aiuti a livelli sostenibili**.

Nella struttura globale dell'UNICEF per la fornitura di aiuti essenziali, una funzione fondamentale ha la **Supply Division, il centro operativo per la logistica e l'invio di scorte di aiuti essenziali** tanto per la risposta immediata a crisi umanitarie quanto a sostegno di programmi di sviluppo.

Sebbene la gran parte degli aiuti e dei servizi forniti dall'UNICEF rientrino e facciano parte del supporto ai **programmi regolari di sviluppo**, il rapido invio di aiuti essenziali per la **risposta alle emergenze umanitarie** testa la capacità di fornire aiuti fondamentali in modo rapido ed efficiente.

Nelle emergenze, la *Supply Division* dell'UNICEF è in grado di inviare **scorte d'aiuti pre-assemblati entro 48/72 ore** dal verificarsi di una crisi umanitaria, attraverso la **sede centrale a Copenaghen e i 3 centri logistici di stoccaggio e fornitura d'aiuti distaccati a Dubai (Emirati Arabi Uniti), Colon (Panama) e Shanghai (Cina), operativi 24 ore al giorno 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno**.

Nel 2019, grazie alla rete globale di partenariati strategici, l'UNICEF ha mobilitato **aiuti e servizi per un valore di 3,826 miliardi di dollari in 150 paesi**, che attraverso la *Supply Division* hanno permesso di **procurare e distribuire a supporto dei programmi di intervento**:

Salute

- ❖ **2,43 miliardi di dosi di vaccini in 99 paesi**, contro malattie come morbillo, difterite, tetano, papilloma virus, polio, raggiungendo **quasi la metà dei bambini del mondo**.
- ❖ **944,9 milioni di siringhe monouso e 8,8 milioni di contenitori per lo smaltimento sicuro**.
- ❖ **327,3 milioni di compresse** per terapie contro **polmonite** e altre infezioni.
- ❖ **48,1 milioni di zanzariere** trattate con insetticidi a durata prolungata in **33 paesi**, per la prevenzione della malaria e

di altre malattie veicolate da zanzare, **4,2 milioni di test di diagnosi rapida** della malaria in **19 paesi** e più di **34,98 milioni di terapie combinate** a base di artemisinina.

- ❖ **4,9 milioni di test** per la **diagnosi rapida dell'HIV** e **4 milioni** di confezioni di **farmaci antiretrovirali** in **43 paesi**.
- ❖ **70.807 kit sanitari** in **57 paesi** per l'assistenza medica di base e d'emergenza.

Nutrizione

- ❖ **49.098 tonnellate di alimenti terapeutici pronti all'uso** per la terapia della malnutrizione acuta.
- ❖ **652,8 milioni** di compresse a base di **ferro e acido folico**.
- ❖ **553 milioni** di sacchetti di **multi-micronutrienti**.
- ❖ **409,7 milioni** di terapie di **vitamina A**.

Acque e Igiene

- ❖ **459 milioni di compresse per potabilizzare l'acqua** e sacchetti per la clorurazione delle risorse idriche, sufficienti a depurare **4,51 miliardi di litri d'acqua**.
- ❖ **2,4 milioni di kit igienico-sanitari** con prodotti per l'acqua e l'igiene.



Istruzione e Protezione

- ❖ **148.811 kit di materiali didattici** per l'istruzione e l'apprendimento, inclusi **33.456 kit di materiali socio-ricreativi** per attività di protezione e sostegno psicosociale.

AIUTI ESSENZIALI: LA SUPPLY DIVISION

RISULTATI

Nel 2019, fornite **2,43 miliardi di dosi di vaccini** in **99 paesi** per malattie come morbillo, difterite, tetano, papilloma virus, polio, raggiungendo **quasi la metà dei bambini del mondo**.

Procurate nel 2019 oltre **49.098 tonnellate di alimenti terapeutici pronti all'uso** per la terapia della malnutrizione acuta.

Procurate **48,1 milioni di zanzariere trattate con insetticidi** a durata prolungata in **33 paesi**, **4,2 milioni di test di diagnosi rapida della malaria** in **19 paesi** e **34,98 milioni di terapie combinate** a base di artemisinina.

Fornite **459 milioni di compresse** per potabilizzare l'acqua e sacchetti per la clorurazione delle risorse idriche, sufficienti a depurare **4,51 miliardi di litri d'acqua**.

Contro l'HIV/AIDS, forniti **4,9 milioni di test** per la diagnosi rapida dell'HIV e **4 milioni di confezioni di farmaci antiretrovirali** in **43 paesi**.

Inviati **148.811 kit di materiali didattici** per l'istruzione, inclusi **33.456 kit di materiali socio-ricreativi** per attività di protezione e sostegno psicosociale.

www.unicef.it - cpp. 745.000

UNICEF in AZIONE – Ufficio Programmi sul Campo

unicef  | per ogni bambino



per ogni bambino

UNICEF in AZIONE

Ufficio Programmi sul Campo

Brand, Contenuti e Pianificazione media

Direzione Generale

Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus

www.unicef.it - cpp. 745.000

UNICEF in AZIONE – Ufficio Programmi sul Campo

unicef  | per ogni bambino